

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1847

**Interventi su infrastrutture a rete nei Siti Natura 2000. Pre-valutazioni sito specifiche. Presa d'atto del "Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi su infrastrutture a rete nei Siti Natura 2000", della "Proposta di Condizioni d'obbligo", del "Modulo per la verifica di corrispondenza" e delle "Modalità per la verifica di corrispondenza"**

### LA GIUNTA REGIONALE

#### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

**VISTO** il documento istruttorio del Servizio Via Vinca della Sezione Autorizzazioni Ambientali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, Avv. Serena Triggiani.

#### PRESO ATTO:

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di approvare il documento denominato "Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi su infrastrutture a rete nei Siti Rete Natura 2000", (Allegato A), recante la valutazione provvisoria di interventi su infrastrutture a rete nei Siti rete Natura 2000 che possono non determinare incidenze significative ove realizzati, applicando le indicazioni sito ed habitat specifiche nei siti della Rete Natura 2000; il documento denominato "Proposta di Condizioni d'obbligo" (Allegato B), quale parte integrante e sostanziale; i documenti denominati "Modulo per la verifica di corrispondenza con la pre-valutazione regionale" (Allegato C) e "Modalità per la verifica di corrispondenza alla pre-valutazione regionale" (Allegato D), quali parti integranti e sostanziali del presente documento;
2. di stabilire che la verifica di corrispondenza di cui agli Allegati C e D, con particolare riferimento alla determinazione degli esiti della verifica di corrispondenza alla pre- valutazione avvenga nel rispetto di quanto disciplinato al paragrafo 2.6.A delle Linee Guida nazionali per la valutazione di incidenza, così come recepito dalla DGR 1515/2021;
3. di prendere atto dell'elenco dei soggetti che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, come riportato in narrativa, possono essere interessati ad esprimere il loro contributo nell'ambito della consultazione preliminare all'approvazione definitiva Documento di pre-valutazione;
4. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (già Ministero della Transizione Ecologica)

- Direzione Generale Patrimonio Naturalistico per il seguito di competenza ed ai soggetti di cui in narrativa per la consultazione pubblica;
5. di dare mandato al Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali di procedere alla pubblicazione dell'avviso di avvio della consultazione pubblica sul sito web [pugliacon.regione.puglia.it](http://pugliacon.regione.puglia.it), rispettivamente nella sezione Ambiente - Autorizzazioni Ambientali, sottosezione "notizie";
  6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

**Il Segretario Generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO: Interventi su infrastrutture a rete nei Siti Natura 2000. Pre-valutazioni sito specifiche. Presa d'atto del "Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi su infrastrutture a rete nei Siti Natura 2000", della "Proposta di Condizioni d'obbligo", del "Modulo per la verifica di corrispondenza" e delle "Modalità per la verifica di corrispondenza".**

**VISTI:**

- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva "Uccelli", in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";
- la Legge Regionale del 14 giugno 2007 n. 17 e smi recante "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento Regionale del 22 dicembre 2008, n. 28 recante "Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)" introdotti con D.M. del 17/10/2007";
- la Strategia Nazionale per la Biodiversità, predisposta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'articolo 6 della Convenzione sulla diversità biologica elaborata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con la Legge 14 febbraio 1994, n. 124, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;
- la Legge Regionale 27 gennaio 2015, n. 3 recante "Norme per la salvaguardia degli habitat costieri di interesse comunitario";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 "Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrige al DM 10 luglio 2015";
- il Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 recante "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)";

- il Regolamento Regionale del 10 maggio 2017, n. 12 recante “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 “Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell’art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”;
- l’art. 42 rubricato “Rete Natura 2000. Sistema sanzionatorio” della Legge Regionale n. 44 del 10 agosto 2018;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2442 del 21 dicembre 2018 recante “Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 “Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell’art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) Direttiva n. 92/43/CEE "habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2019 n. 303;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1515 del 27 settembre 2021 recante “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive”;
- la Deliberazione della giunta regionale 22 novembre 2021, n. 1887 Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 16 febbraio 2022, che adotta il quindicesimo aggiornamento dell’elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2021/159/UE;
- la Legge regionale del 7 novembre 2022 n. 26 recante “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1116 del 23.08.2023 ad oggetto Interventi di attività edilizie nei Siti Natura 2000. Pre-valutazioni sito specifiche. Presa d’atto del “Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi di attività edilizie nei Siti Natura 2000”, della “Proposta di Condizioni d’obbligo”, del “Modulo per la verifica di corrispondenza” e delle “Modalità per la verifica di corrispondenza”. Approvazione.

**VISTE ALTRESÌ:**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati.

**DATO ATTO** che:

- l’art. 6, c. 3, della Direttiva “Habitat” “Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze

significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Alla luce delle conclusioni della valutazione dell'incidenza sul sito e fatto salvo il paragrafo 4, le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica”;

- gli obiettivi e le Misure di conservazione di habitat e specie contenute nei Piani di gestione approvati e nel Regolamento regionale n. 6/2016 e ss. mm e ii. costituiscono, unitamente alla conoscenza degli habitat e delle specie e delle minacce e pressioni su essi gravanti, il quadro di riferimento per le valutazioni di incidenza.

**CONSIDERATO** che:

- la Regione Puglia con la DGR 1515/2021 ha recepito le Linee Guida nazionali per la valutazione di incidenza adottate, a seguito di intesa sancita nel novembre 2019 tra Governo, Regioni e Province autonome, quale strumento di indirizzo per l'attuazione a livello nazionale di quanto disposto dall'art. 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat;
- detto provvedimento supera le precedenti disposizioni procedurali, ivi comprese quelle semplificatorie, quali il Regolamento Regionale 24/2005 e la DGR 360/2017, che devono essere pertanto sostituite da pre-valutazioni effettuate a livello sito-specifico secondo quanto previsto al paragrafo "Prevalutazioni regionali e delle province autonome" dell'allegato alla DGR 1515/2021;
- al fine di semplificare le procedure di valutazione di incidenza per alcune tipologie di interventi e in particolare per quelli che precedentemente erano collegati ai provvedimenti sopra citati, con particolare riferimento al Regolamento Regionale 24/2005, si è reso necessario avviare la pertinente attività istruttoria finalizzata alla stesura di un documento tecnico da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale in linea con quanto previsto dalle Linee Guida.

**CONSIDERATO altresì** che:

- in conformità al paragrafo 2.4 delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA), le Regioni individuano le Condizioni d'Obbligo (di seguito CO) con atto ufficiale, dandone informativa al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito MASE), ai fini dell'esercizio della funzione di Autorità nazionale di Sorveglianza sui siti Natura 2000, prima della loro adozione;
- in conformità alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019 (19A07968) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019), occorre procedere, preliminarmente all'approvazione definitiva, ad una adeguata consultazione del pubblico;
- un'adeguata consultazione del pubblico dovrà avvenire, come da paragrafo 2.3 delle Linee Guida sopracitate, con la pubblicazione sul sito web della Amministrazione competente per un termine di 30 gg e con una comunicazione ai soggetti che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, possono essere interessati ad esprimere il loro contributo, precisando altresì le modalità di trasmissione dei contributi;
- i soggetti che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, possono essere interessati ad esprimere il loro contributo nell'ambito della consultazione pubblica preliminare all'approvazione definitiva del Documento recante le pre-valutazioni sono:

- a) ai fini del cd 'sentito', ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i., così come previsto dalle Linee Guida Nazionali per la VInCA, come recepite dalla DGR 1515/2021, il Servizio Parchi e Biodiversità regionale, i Parchi nazionali e regionali e Riserve;
- b) ai fini della partecipazione del pubblico, i seguenti enti: Città Metropolitana di Bari e Province di Taranto, Lecce, Barletta-Andria-Trani e Foggia, Comuni interessati da Rete Natura 2000, Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Segretariato Regionale del MIBACT per la Puglia, ANCI PUGLIA, Unione Province Italiane (UPI), Agenzia regionale attività irrigue e forestali (ARIF), Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia), Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (A.S.S.E.T), Autorità di Ambito Territoriale Ottimale della Puglia per la gestione del Servizio Idrico Integrato, Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale, CNR I.B.B.R. (Istituto di Bioscienze e Biorisorse) - Sede di Bari, CNR I.P.S.P. (Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante), Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dei Carabinieri - Regione Puglia, Consorzio di bonifica centro sud Puglia, Consorzio per la Bonifica della Capitanata, Consorzio per la Bonifica Montana del Gargano, Coordinamento Regionale dei collegi provinciali Periti agrari e Periti agrari laureati, CREA PB, Federazione Regionale Coldiretti Puglia, Federazione Regionale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati, Federazione Regionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, Consulta regionale degli Ordini degli Ingegneri della Puglia, Federazione Regionale Ordini Architetti, Istituto Agronomico Mediterraneo, Legambiente Puglia, LIPU, Coordinamento LIPU Puglia e Basilicata, WWF, Italia Nostra. Per la Regione Puglia: Autorità di gestione del PSR, Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, Sezione ciclo rifiuti e bonifiche, Sezione difesa del suolo e rischio sismico, Sezione Protezione Civile, Sezione Risorse idriche, Servizio Autorità idraulica, Servizio difesa del suolo e rischio sismico, Servizio gestione opere pubbliche, Servizio Urbanistica, Servizio pianificazione strategica ambiente, territorio e industria, Sezione Infrastrutture per la Mobilità, nonché ulteriori soggetti da individuare nelle successive fasi;
- le osservazioni pervenute dal pubblico e dai soggetti consultati dovranno essere opportunamente istruite preliminarmente all'emanazione del provvedimento di approvazione definitiva del Documento di pre-valutazione.

**DATO ATTO** infine che, alla redazione del documento provvisorio per le pre-valutazioni e degli allegati, hanno concorso risorse umane assegnate alla Regione Puglia nell'ambito del PNRR.

**Tutto ciò premesso**, al fine di semplificare le procedure di valutazione di incidenza per alcune tipologie di interventi e, in particolare, per quelli precedentemente disciplinati dal Regolamento Regionale 24/2005, si è reso necessario avviare la presente attività istruttoria, finalizzata alla stesura di un documento tecnico da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, che individui nuove categorie di interventi oggetto di prevalutazioni, in linea con quanto previsto dalle Linee Guida in tema di Pre-Valutazioni nell'ambito della Valutazione di Incidenza. Nello specifico le categorie di intervento oggetto del documento tecnico sottoposto all'approvazione della Giunta Regionale riguardano interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su infrastrutture a rete da realizzare nei siti rete natura 2000, in particolare in siti o porzioni di sito nei quali le tipologie di interventi sono da ritenersi non significativamente incidenti. Il tutto, ai sensi di quanto disciplinato con Lr. n. 26/2022 art. 10

co.3 lett.c) recante *‘la Giunta ... .. con propria deliberazione disciplina le procedure di valutazione di incidenza di cui all’articolo 5 del d.p.r. 357/1997, per gli interventi che possano avere incidenza significativa sui siti della Rete Natura 2000 di cui alla direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici e alla direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche’.*

#### **Garanzie di riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

Non vi sono adempimenti di pubblicazione e notifica in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

#### **Esiti Valutazione di impatto di genere:**

**X neutro**

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso**, al fine di rendere più efficienti le procedure di valutazione di incidenza per alcune tipologie di interventi conformando l’azione amministrativa ai principi di economicità ed efficacia, ai sensi dell’art. 4, co. 4 lettere c) e k) della L.R. 7/1997 e dell’art. 10 co. 3 lett. c) della Lr 26/2022, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il “Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi su infrastrutture a rete nei siti rete natura 2000”, (Allegato A), recante la valutazione provvisoria degli interventi su infrastrutture a rete nei Siti rete Natura 2000 che possono non determinare incidenze significative ove realizzati, applicando le indicazioni sito ed habitat specifiche nei siti della Rete Natura 2000; il documento denominato “Proposta di Condizioni d’obbligo” (Allegato B), quale parte integrante e sostanziale; i documenti denominati “Modulo per la verifica di corrispondenza con la pre-valutazione regionale” (Allegato C) e “Modalità per la verifica di corrispondenza alla pre-valutazione regionale” (Allegato D), quali parti integranti e sostanziali del presente documento;
2. di stabilire che la verifica di corrispondenza di cui agli allegati C e D, con particolare riferimento alla determinazione degli esiti della verifica di corrispondenza alla pre-valutazione avvenga nel rispetto di quanto disciplinato al paragrafo 2.6.A delle Linee Guida nazionali per la valutazione di incidenza, così come recepito dalla DGR 1515/2021;
3. di prendere atto dell’elenco dei soggetti che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, come riportato in narrativa, possono essere interessati ad esprimere il

- loro contributo nell'ambito della consultazione preliminare all'approvazione definitiva Documento di pre-valutazione;
4. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio VIA e VINCA, Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (già Ministero della Transizione Ecologica) - Direzione Generale Patrimonio Naturalistico per il seguito di competenza ed ai soggetti di cui in narrativa per la consultazione pubblica;
  5. di dare mandato al Servizio VIA e VINCA di procedere alla pubblicazione dell'avviso di avvio della consultazione pubblica sul sito web pugliacon.regione.puglia.it, nella sezione Ambiente - Autorizzazioni Ambientali, sottosezione "notizie";
  6. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Supporto Istruttoria VINCA marino-costiero": Serena Felling

 Serena Felling  
22.11.2024 14:05:21  
GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Coordinamento tecnico VINCA": Roberta Serini

 Roberta Serini  
22.11.2024  
14:40:25  
GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Coordinamento Valutazione Ambientale Strategica e coordinamento amministrativo VInCA": Rosa Marrone

 Rosa Marrone  
22.11.2024  
14:45:56  
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Autorizzazioni Ambientali": Angelini Giuseppe

 Giuseppe  
Angelini  
22.11.2024  
15:03:38  
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana": Paolo Francesco Garofoli

 Paolo Francesco Garofoli  
24.11.2024 20:28:39  
GMT+01:00

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, Avv. Serena Triggiani ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

 SERENA TRIGGIANI  
25.11.2024 14:03:54  
GMT+02:00

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora

\*\*\*



## ALLEGATO A

### DOCUMENTO PROVVISORIO DI PRE-VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI SU INFRASTRUTTURE A RETE NEI SITI RETE NATURA 2000

1. INTRODUZIONE
2. RIFERIMENTI NORMATIVI ED AMMINISTRATIVI
3. TIPOLOGIA DI INTERVENTO
4. METODOLOGIA DI ANALISI
5. ANALISI DEGLI INTERVENTI SUI SITI NATURA 2000 ATTRAVERSO PREVALUTAZIONE DI INCIDENZA
6. INTERVENTI SU INFRASTRUTTURE

#### Gruppo di Lavoro

Servizio VIA e VINCA: Ing. Giuseppe Angelini (Dirigente), Dott.ssa Rosa Marrone, Dott.ssa agr. Roberta Serini, Dott.ssa Serena Felling.

Assistenza tecnica a livello centrale e locale del gruppo di lavoro PNRR



## 1. INTRODUZIONE

Come previsto dalle LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VInCA) DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafo 3 recepite con la DGR 1515/2021, per alcune tipologie di interventi o di attività, tenendo comunque conto degli obiettivi di conservazione dei siti, e delle pressioni e/o minacce che possono insistere su di essi e nel rispetto dell'art. 6.2 della Direttiva Habitat, la Regione può svolgere preventivamente screening di incidenza sito-specifici (pre-valutazioni), di concerto con gli Enti di Gestione dei siti Natura 2000. Si precisa che la Regione Puglia non si è dotata di una normativa regionale volta all'individuazione degli Enti di Gestione di tutti i siti della Rete Natura 2000. Di conseguenza, esclusivamente per le porzioni di siti della Rete Natura 2000 ricadenti nelle aree protette regionali, ai sensi della L.R. n.44/2018, art.42 c. 8, gli enti di gestione di tali aree protette, in analogia a quanto previsto per le aree protette nazionali, devono perseguire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione e mantenimento degli stessi siti.

Sulla base dei dati di monitoraggio, della conoscenza degli obiettivi e delle relative misure di conservazione, nonché della disponibilità di carte degli habitat a scale adeguate e di mappe di distribuzione delle specie di interesse comunitario, si possono individuare siti o porzioni di sito nelle quali determinate tipologie di interventi sono da ritenersi non significativamente incidenti sui siti Natura 2000 stessi. Le pre-valutazioni possono essere condotte per gruppi di siti omogenei dalle Autorità regionali competenti anche nei casi in cui, all'interno dei confini amministrativi, siano presenti siti della stessa regione biogeografica con un alto livello di omogeneità. Sono sempre fatte salve disposizioni più restrittive da parte degli Enti gestori del sito Natura 2000.

Si può concludere che gli interventi in questione non siano incidenti in modo significativo sui siti Natura 2000, solo ed esclusivamente quando:

- è stato verificato che gli stessi non sono in contrasto con il raggiungimento degli obiettivi di conservazione e con l'attuazione delle misure di conservazione di tali siti;
- è stato verificato che gli stessi non rientrino tra le pressioni e minacce su tali siti;
- è stato verificato che gli stessi non possano generare effetti cumulativi con altri interventi/attività.

Per tali interventi/attività, lo screening di incidenza deve considerarsi esperito e non devono essere oggetto di ulteriori valutazioni, fatta salva una verifica di corrispondenza tra la proposta presentata dal proponente e quella pre-valutata. Tale verifica di corrispondenza sarà espletata, secondo quanto previsto al paragrafo "Pre-valutazioni regionali e delle Province autonome" dell'allegato alla D.G.R. n. 1515/2021.

L'iter procedurale preventivo all'adozione di dette pre-valutazioni da parte delle Autorità regionali deve garantire la partecipazione del pubblico. Gli elenchi degli interventi pre-valutati, ritenuti "non significativi" nei confronti dei diversi siti Natura 2000, nonché i pareri motivati espressi alla base di dette conclusioni, sono pubblicati sul sito web della Regione Puglia, per un termine minimo di 30 gg prima della loro adozione ufficiale mediate apposito Atto regionale.

Le eventuali osservazioni pervenute dal pubblico dovranno essere esaminate e, eventualmente, recepite nel provvedimento finale.



**REGIONE  
PUGLIA**

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI ED AMMINISTRATIVI

- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva "Uccelli", in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat";
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 16 febbraio 2022, che adotta il quindicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2021/159/UE;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- la Strategia Nazionale per la Biodiversità, predisposta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'articolo 6 della Convenzione sulla diversità biologica elaborata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con la Legge 14 febbraio 1994, n. 124, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 "Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrige al DM 10 luglio 2015";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) Direttiva n. 92/43/CEE "habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 28.12.2019 n. 303;
- la Legge Regionale del 12.04.2001 n. 11 e smi recante "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale";
- la Legge Regionale del 14.06.2007 n. 17 e smi recante "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- la Legge Regionale 27 gennaio 2015, n. 3 recante "Norme per la salvaguardia degli habitat costieri di interesse comunitario";
- l'art. 42 rubricato "Rete Natura 2000. Sistema sanzionatorio" della Legge Regionale n. 44 del 10 agosto 2018;
- il Regolamento Regionale del 22/12/2008, n. 28 recante "Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)" introdotti con D.M. del 17/10/2007";



**REGIONE  
PUGLIA**

- il Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 recante “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)”;
- il Regolamento Regionale del 10 maggio 2017, n. 12 recante “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”;
- i Piani di gestione dei siti Rete natura 2000 ed i regolamenti approvati con le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale 494/2009, 1615/2009, 1742/2009, 2258/2009, 2435/2009, 2436/2009, 346/2010, 347/2010, 1083/2010, 1084/2010, 1401/2010 rettificata da 1871/2010, 1/2014, 432/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2442 del 21.12.2018 recante “Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- la deliberazione della giunta regionale 22 novembre 2021, n. 1887 Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione.
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1515 del 27.09.2021 recante “Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive”.
- la D.G.R. 2 maggio 2017, n. 620 “Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. 25 gennaio 2017, n. 2490 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 783 del 31/05/2016” che, nell'Allegato 2 elenca gli interventi/ attività che non determinano incidenze significative sugli habitat e sulle specie e che esperiscono favorevolmente la Valutazione di incidenza.
- il DPR n.380/2001 – Testo Unico dell'edilizia;
- Legge n.447 del 26 ottobre 1995 - Legge Quadro sull'inquinamento acustico - e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 07 novembre 2022, n. 26, “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”;
- la Legge Regionale 21 marzo 2023, n. 1 “Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse”.

**Cartografie di riferimento:**

- Distribuzione degli habitat e delle specie vegetali ed animali di cui alla DGR 2442/2018  
[http://www.sit.puglia.it/portal/portale\\_rete\\_natura\\_2000/Documenti/habitat](http://www.sit.puglia.it/portal/portale_rete_natura_2000/Documenti/habitat)
- PPTR DGR n.176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n.40  
[http://www.sit.puglia.it/portal/portale\\_pianificazione\\_regionale/Piano Paesaggistico Territoriale/Download](http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_regionale/Piano_Paesaggistico_Territoriale/Download)

**3. TIPOLOGIA DI INTERVENTO**

Gli interventi oggetto di questa pre-valutazione riguardano:

**INTERVENTI SU INFRASTRUTTURE**

**“Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)”**

- Cat. 1.1 - Manutenzione ordinaria e straordinaria di ripristino della rete idrica, fognaria, elettrica, telefonica, stradale, gasdotti ed oleodotti.
- Cat. 1.2 - Realizzazione di infrastrutture tecnologiche a rete interrata che interessano, sia in fase di esercizio che di cantiere, esclusivamente il sedime stradale esistente.



**REGIONE  
PUGLIA**

- Cat. 1.3 - Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario in attività e delle aree ed opere ad esso connesse.
- Cat. 1.4 – Manutenzione ordinaria della rete sentieristica esistente, senza ampliamento o variazioni dei tracciati.

**“Installazione di impianti su strutture esistenti (Cat. 2)”**

- Cat. 2.1 - Installazione e sostituzione di ripetitori, parabole, antenne e altri elementi su tralicci esistenti.

**4. METODOLOGIA DI ANALISI**

Sulla base dei dati di monitoraggio, della conoscenza degli obiettivi di conservazione, nonché della disponibilità di carte degli habitat a scale adeguate e di mappe di distribuzione delle specie di interesse comunitario, sono state individuate le condizioni d’obbligo nonché i relativi periodi in cui gli interventi sono da ritenersi non significativamente incidenti sui siti della Rete Natura 2000.

Tenendo conto della normativa sopracitata e delle relative cartografie, si sono analizzati i siti Rete Natura 2000 interessati dagli interventi, considerando gli habitat e le specie individuati dalla DGR 2442/2018 e altre componenti ecologiche-ambientali derivanti dalla cartografia del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015.

L’analisi ha tenuto conto dell’insieme dei suddetti elementi, ai sensi dell’art. 10 della Direttiva Habitat 92/43/CEE di seguito riportato:

*“Laddove lo ritengano necessario, nell’ambito delle politiche nazionali di riassetto del territorio e di sviluppo, e segnatamente per rendere ecologicamente più coerente la rete Natura 2000, gli Stati membri si impegnano a promuovere la gestione di elementi del paesaggio che rivestono primaria importanza per la fauna e la flora selvatiche. Si tratta di quegli elementi che, per la loro struttura lineare e continua (come i corsi d’acqua con le relative sponde, o i sistemi tradizionali di delimitazione dei campi) o il loro ruolo di collegamento (come gli stagni o i boschetti) sono essenziali per la migrazione, la distribuzione geografica e lo scambio genetico di specie selvatiche”.*

Sono stati valutati gli interventi come elencati al precedente cap.3), che non determinano incidenze significative solo ed esclusivamente se vengono applicate le indicazioni sito-habitat-specie/specifiche di cui agli allegati del presente atto.



**REGIONE  
PUGLIA**

**5. ANALISI DEGLI INTERVENTI SUI SITI NATURA 2000 ATTRAVERSO PREVALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Prevalutazione di incidenza per interventi su infrastrutture nei Siti Natura 2000 della Regione Puglia

ISTRUTTORIA SCREENING DI INCIDENZA			
Oggetto:	PREVALUTAZIONE DI INCIDENZA PER INTERVENTI SU RETI TECNOLOGICHE E INFRASTRUTTURE VIARIE E FERROVIARIE (CAT. 1) E PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI SU STRUTTURE ESISTENTI (CAT. 2) NEI SITI NATURA 2000 DELLA REGIONE PUGLIA		
La prevalutazione viene effettuata sulla base dello stato di conservazione di habitat e specie presenti nei siti Natura 2000 e delle pressioni e minacce individuate per i diversi siti, habitat e specie a livello sito specifico.			
SITI NATURA 2000 INTERESSATI: si indica l'atto approvativo delle Misure di Conservazione			
Sito	Codice	Denominazione	Atto approvativo Misure di Conservazione
ZSC	IT9110001	Isola e Lago di Varano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110002	Valle Fortore, Lago di Occhito	DGR 1084/2010 – R.R.28/08
ZSC	IT9110003	Monte Cornacchia - Bosco Faeto	DGR 1083/2010 – R.R.28/08
ZSC	IT9110004	Foresta Umbra	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110005	Zone umide della Capitanata	DGR 346/2010 e DGR 347/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9110008	Valloni e Steppe Pedegarganiche	RR 6/16 mod RR 12/17 – DGR 346/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9110009	Valloni di Mattinata - Monte Sacro	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110011	Isole Tremiti	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9110012	Testa del Gargano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110014	Monte Saraceno	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9110016	Pineta Marzini	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110024	Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110025	Manacore del Gargano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZPS/ZSC	IT9110026	Monte Calvo - Piana di Montenero	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9110027	Bosco Jancuglia - Monte Castello	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110030	Bosco Quarto - Monte Spigno	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110032	Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9110033	Accadia - Deliceto	DGR 494/2009 – R.R. 28/08
ZSC	IT9110035	Monte Sambuco	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZPS	IT9110037	Laghi di Lesina e Varano	R.R. 28/08



**REGIONE  
PUGLIA**

ZPS	IT9110038	Paludi presso il Golfo di Manfredonia	R.R. 28/08
ZPS	IT9110039	Promontorio del Gargano	R.R. 28/08
ZPS	IT9110040	Isole Tremiti	R.R. 28/08
ZSC	IT9120001	Grotte di Castellana	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9120002	Murgia dei Trulli	DGR 1615/2009 – R.R. 28/08
ZSC	IT9120003	Bosco di Mesola	DGR 1/2014 – R.R. 28/08
ZSC	IT9120006	Laghi di Conversano	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZPS/ZSC	IT9120007	Murgia Alta	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9120008	Bosco Difesa Grande	DGR 1742/2009 – R.R. 28/08
ZSC	IT9120009	Posidonieto San Vito - Barletta	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9120010	Pozzo Cucù	DGR 1/2014 – R.R. 28/08
ZSC	IT9120011	Valle Ofanto - Lago di Capaciotti	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZPS	IT9120012	Scoglio dell'Eremita	R.R. 28/08
ZSC	IT9130001	Torre Colimena	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9130002	Masseria Torre Bianca	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9130003	Duna di Campomarino	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9130004	Mar Piccolo	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9130005	Murgia di Sud - Est	DGR 432/2016
ZSC	IT9130006	Pinete dell'Arco Ionico	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZPS/ZSC	IT9130007	Area delle Gravine	DGR 2435/2009 – R.R. 28/08
ZSC	IT9130008	Posidonieto Isola di San Pietro - Torre Canneto	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9140001	Bosco Tramazzone	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9140002	Litorale Brindisino	DGR 2436/2009 – R.R. 28/08
ZPS/ZSC	IT9140003	Stagni e Saline di Punta della Contessa	DGR 2258/2009 – R.R. 28/08
ZSC	IT9140004	Bosco I Lucci	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9140005	Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni	DM 26/01/2009 – DM 28/01/2013 – DGR 1097/2010 - RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9140006	Bosco di Santa Teresa	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9140007	Bosco Curtipetrizzi	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZPS	IT9140008	Torre Guaceto	R.R. 28/08
ZSC	IT9140009	Foce Canale Giancola	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150001	Bosco Guarini	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150002	Costa Otranto - Santa Maria di Leuca	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150003	Aquatina di Frigole	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08; DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010
ZSC	IT9150004	Torre dell'Orso	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150005	Boschetto di Tricase	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150006	Rauccio	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150007	Torre Uluzzo	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08



**REGIONE  
PUGLIA**

ZSC	IT9150008	Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08 - DGR 2558/2009
ZSC	IT9150009	Litorale di Ugento	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150010	Bosco Macchia di Ponente	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150011	Alimini	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08; DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010
ZSC	IT9150012	Bosco di Cardigliano	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150013	Palude del Capitano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZPS	IT9150014	Le Cesine	R.R. 28/08
ZPS/ZSC	IT9150015	Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150016	Bosco di Otranto	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150017	Bosco Chiuso di Presicce	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150018	Bosco Serra dei Cianci	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150019	Parco delle Querce di Castro	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150020	Bosco Pecorara	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150021	Bosco le Chiuse	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150022	Palude dei Tamari	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150023	Bosco Danieli	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150024	Torre Inserraglio	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150025	Torre Veneri	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08; DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010
ZSC	IT9150027	Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150028	Porto Cesareo	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150029	Bosco di Cervalora	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150030	Bosco La Lizza e Macchia del Pagliarone	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150031	Masseria Zanzara	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150032	Le Cesine	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150033	Specchia dell'Alto	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150034	Posidonieto Capo San Gregorio - Punta Ristola	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150035	Padula Mancina	RR 6/16 mod RR 12/17



**REGIONE  
PUGLIA**

ZSC	IT9150036	Lago del Capraro	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150041	Valloni di Spinazzola	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08



### 5.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO (ALL. I DH) PRESENTI IN REGIONE PUGLIA

Di seguito si riporta l'elenco degli Habitat presenti in Puglia, così come individuati nell' Allegato 1 alla DGR 2442/2018, fatta eccezione per gli habitat 91AA\* e 91M0 i cui dati sono stati tratti dalla Carta della Natura Ispra della Regione Puglia 2015 mediante la specifica tabella di conversione. In particolare, il codice 91AA\* trova corrispondenza in Carta della Natura con il codice 41.732 – *Querceti mediterranei a roverella*; il codice 91M0 trova corrispondenza in Carta della Natura con i codici 41.7511 – *Querceti mediterranei a cerro* e 41.7512 – *Querceti a cerro e farnetto*.

Per ciascun Habitat sono stati rilevati i dati dello stato di conservazione sia a livello di regione biogeografica MED sia a livello regionale Puglia, nonché il relativo trend a livello di regione biogeografica MED, le cui fonti sono riportate in calce alla tabella.

TAB n. 1 - HABITAT regionali

Codice Habitat	Descrizione Habitat	STATO DI CONSERVAZIONE		TREND
		Regione Biogeografica MED	Regione Puglia	Regione Biogeografica MED
		ISPRRA <sup>(1)</sup>	PAF <sup>(2)</sup>	ISPRRA <sup>(1)</sup>
1120*	Praterie di Posidonia (Posidonion oceanicae)	FV	A	
1150*	Lagune costiere	FV	A	↗
1170	Scogliere	FV	B	
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	U1	B	→
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	U1	B	→
1310	Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	U1	B	→
1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	U1	A	↘
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)	U1	B	↘
1430	Praterie e fruticeti alonitrofilo (Pegano-Salsoletea)	U2	B	↘
2110	Dune embrionali mobili	U2	B	→
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)	U2	B	↘
2210	Dune embrionali mobili	U2	B	↘
2230	Dune con prati dei Malcolmietalia	U2	B	↘
2240	Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua	U2	B	↘
2250*	Dune costiere con Juniperus spp.	U2	B	→



**REGIONE  
PUGLIA**

Codice Habitat	Descrizione Habitat	STATO DI CONSERVAZIONE		TREND
		Regione Biogeografica MED	Regione Puglia	Regione Biogeografica MED
		Fonte dato	ISPRRA <sup>(1)</sup>	PAF <sup>(2)</sup>
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia	U2	B	↘
2270*	Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	U1	B	→
3120	Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale, su terreni generalmente sabbiosi del mediterraneo occidentale, con Isoëtes spp.	U2	B	↘
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	U2	B	↘
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	U2	B	↘
3170*	Stagni temporanei Mediterranei	U2	B	↘
3250	Fiumi Mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum	U2	B	↘
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion	U2	B	↘
3280	Fiumi Mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba	U2	B	
3290	Fiumi Mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion	U1	C	
4090	Lande oro-Mediterranee endemiche a ginestre spinose	FV	B	→
5210	Matorral arborescenti di Juniperus spp.	U2	B	↘
5230*	Matorral arborescenti di Laurus nobilis	U1	B	↘
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	U1	B	→
5330	Arbusteti termo-Mediterranei e pre-desertici	U1	A	→
5420	Frigane a Sarcopoterium spinosum	U1	A	→
62A0	Formazioni erbose secche della regione subMediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)	FV	B	↗
6210*	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	U2	B	↘
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	U2	B	↘
6310	Dehesas con Quercus spp. Sempreverdi	U2	B	↘
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion	U1	B	↘



Codice Habitat	Descrizione Habitat	STATO DI CONSERVAZIONE		TREND
		Regione Biogeografica MED	Regione Puglia	Regione Biogeografica MED
		Fonte dato	ISPRA <sup>(1)</sup>	PAF <sup>(2)</sup>
7210*	Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	U1	B	→
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	U1	A	↘
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	U1	n.d.	→
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	FV	B	
91AA*	Boschi orientali di quercia bianca	U2	B	→
91B0	Frassineti termofili a Fraxinus angustifolia	U2	B	→
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)	U2	C	→
91M0	Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	U1	B	→
9180*	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	U1	B	?
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	U2	B	→
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)	U1	B	→
9210*	Faggeti dell'Appennino con Taxus e Ilex	FV	A	→
9250	Querceti a Quercus trojana	U1	A	
9260	Boschi di Castanea sativa	U1	A	
9320	Foreste di Olea e Ceratonia	U1	C	→
9330	Foreste di Quercus suber	U1	A	→
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	U1	B	→
9350	Foreste di Quercus macrolepis	U2	A	→
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	U1	A	→

<sup>(1)</sup> ISPRA - 4° Report ex art.17 della Direttiva 92/43 "Habitat"

Link fonte dati nazionali: file access di Reporting Direttiva Habitat:

<http://www.reportingdirettivahabitat.it/>

[http://www.reportingdirettivahabitat.it/public/documents/REP\\_IV\\_sch\\_map/HABITAT\\_DATABASE\\_accs.zip](http://www.reportingdirettivahabitat.it/public/documents/REP_IV_sch_map/HABITAT_DATABASE_accs.zip)

<sup>(2)</sup> "Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027" ai sensi dell'art. 8 della Direttiva 92/43 "Habitat". Approvato con DGR 22 novembre 2021, n. 1887.



Legenda Stato di conservazione Habitat	
FV o A	Stato di conservazione favorevole
U1 o B	Stato di conservazione inadeguato
U2 o C	Stato di conservazione cattivo
XX	Stato di conservazione sconosciuto

Legenda TREND Habitat	
↗	Trend in miglioramento
→	Trend stabile
↘	Trend in peggioramento
X	Trend sconosciuto
	Trend non determinato

## 5.2 SPECIE VEGETALI (FLORA) DI INTERESSE COMUNITARIO PRESENTI IN REGIONE PUGLIA (ALL. II E V DH)

Di seguito si riporta l'elenco delle specie vegetali presenti in Puglia, così come individuati nell'Allegato 1 della DGR 2442/2018. Per ciascuna specie sono stati rilevati i dati dello stato di conservazione e del trend a livello regionale Puglia le cui fonti sono riportate in calce alla tabella.

TAB n. 2 - SPECIE vegetali regionali

		STATO DI CONSERVAZIONE E TREND	
		Livello di valutazione	Regione Puglia
		Fonte dato	BIG <sup>(3)</sup>
Codice specie	Nome scientifico		
1413	Selaginella denticulata		→
1429	Marsilea strigosa		→
1849	Ruscus aculeatus		→
1866	Galanthus nivalis		→
1883	Stipa austroitalica		→

<sup>(3)</sup> Il progetto BIG- Migliorare governance e sostenibilità delle aree protette rurali e costiere e contribuire all'implementazione delle disposizioni della rete Natura 2000 in Italia ed in Grecia" in partenariato con la Regione della Grecia Occidentale, la Regione dell'Epiro, l'Università delle Isole Ioniche, l'Istituto di Educazione Tecnologica (TEI) delle Isole Ioniche, la Provincia di Brindisi, l'Università del Salento, l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, e con Lead Partner la Regione delle Isole Ioniche, è stato approvato e ammesso a finanziamento con il Programma di Cooperazione Territoriale Europea Grecia-Italia 2007-2013; in particolare, le attività condotte dal Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari hanno permesso di individuare 49 habitat terrestri di interesse comunitario inseriti in allegato I oltre che 2 habitat marini e 2 habitat di grotta e 5 specie vegetali inserite negli allegati II e V della Direttiva 92/43/CE; le attività condotte dal Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari hanno permesso di individuare 177 specie animali di interesse comunitario inserite in allegato II, IV e V della Direttiva 92/43/CE e in allegato I della Direttiva 09/147/CE.

I risultati di questo progetto, i cui dati sono nella disponibilità della Regione, sono stati recepiti con DGR 2442/2018.

Legenda Stato di conservazione Specie vegetali
--



**REGIONE  
PUGLIA**

	Stato di conservazione favorevole
	Stato di conservazione inadeguato
	Stato di conservazione cattivo
	Stato di conservazione sconosciuto

Legenda TREND specie vegetali	
↗	Trend in miglioramento
→	Trend stabile
↘	Trend in peggioramento
X	Trend sconosciuto
	Trend non determinato



**REGIONE  
PUGLIA**

### 5.3 SPECIE ANIMALI DI INTERESSE COMUNITARIO (ALL. II DH) PRESENTI IN REGIONE PUGLIA

Di seguito si riporta l'elenco delle specie animali presenti in Puglia, così come individuati nell'Allegato 1 della DGR 2442/2018. Per ciascuna specie sono stati rilevati i dati dello stato di conservazione e del trend a livello regionale Puglia le cui fonti sono riportate in calce alla tabella.

**TAB n. 3 - SPECIE animali regionali**

Codice specie	Nome scientifico	STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
		Livello di valutazione
		Regione Puglia
	Fonte dato	BIG <sup>(3)</sup>
<b>MAMMIFERI</b>		
1352	<i>Canis lupus</i>	↗
2644	<i>Capreolus capreolus italicus</i>	→
1350	<i>Delphinus delphis</i>	X
1327	<i>Eptesicus serotinus</i>	
1363	<i>Felis silvestrisutra</i>	X
2030	<i>Grampus griseus</i>	X
5365	<i>Hypsugo savii</i>	
1344	<i>Hystrix cristata</i>	X
-	<i>Lepus corsicanus</i>	X
1355	<i>Lutra lutra</i>	↗
-	<i>Microtus savii</i>	X
1310	<i>Miniopterus schreibersii</i>	
1366	<i>Monachus monachus</i>	X
1341	<i>Muscardinus avellanarius</i>	X
1358	<i>Mustela putorius</i>	X
1307	<i>Myotis blythii</i>	
1316	<i>Myotis capaccinii</i>	
1314	<i>Myotis daubentonii</i>	
1321	<i>Myotis emarginatus</i>	
1324	<i>Myotis myotis</i>	
1331	<i>Nyctalus leisleri</i>	
1312	<i>Nyctalus noctula</i>	
2624	<i>Physeter catodon</i>	X
2016	<i>Pipistrellus kuhlii</i>	
1309	<i>Pipistrellus pipistrellus</i>	
5009	<i>Pipistrellus pygmaeus</i>	
1326	<i>Plecotus auritus</i>	
1329	<i>Plecotus austriacus</i>	
1305	<i>Rhinolophus euryale</i>	
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	



**REGIONE  
PUGLIA**

		STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
		Regione Puglia
		BIG <sup>(3)</sup>
Codice specie	Nome scientifico	
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	
1302	<i>Rhinolophus mehelyi</i>	
-	<i>Sorex samniticus</i>	X
2034	<i>Stenella coeruleoalba</i>	X
1333	<i>Tadarida teniotis</i>	
-	<i>Talpa romana</i>	X
1349	<i>Tursiops truncatus</i>	X
2035	<i>Ziphius cavirostris</i>	X
<b>RETTILI</b>		
-	<i>Anguis veronensis</i>	
1224	<i>Caretta caretta</i>	
5670	<i>Coluber viridiflavus</i>	
1283	<i>Coronella austriaca</i>	
6958	<i>Cyrtopodion kotschy</i>	
5369	<i>Elaphe lineata</i>	
1281	<i>Elaphe longissima</i>	
1279	<i>Elaphe quatuorlineata</i>	
1293	<i>Elaphe situla</i>	
1220	<i>Emys orbicularis</i>	
1263	<i>Lacerta viridis</i>	
1292	<i>Natrix tessellata</i>	
1256	<i>Podarcis muralis</i>	
1250	<i>Podarcis sicula</i>	
1217	<i>Testudo hermanni</i>	
<b>ANFIBI</b>		
5357	<i>Bombina pachypus</i>	↘
2361	<i>Bufo Bufo</i>	
6962	<i>Bufo viridis Complex</i>	↘
1209	<i>Rana dalmatina</i>	
1210	<i>Pelophylax kl. esculentus</i>	
1206	<i>Rana italica</i>	
5367	<i>Salamandrina perspicillata</i>	
1175	<i>Salamandrina terdigitata</i>	
1167	<i>Triturus carnifex</i>	
6956	<i>Lissotriton italicus</i>	

**FONTE DATO** <sup>(3)</sup> I risultati di questo progetto, i cui dati sono nella disponibilità della Regione, sono stati recepiti con DGR 2442/2018.





**REGIONE  
PUGLIA**

Codice specie	Nome scientifico	STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
		Regione biogeografica MED
		ISPRA <sup>(1)</sup>
<b>INVERTEBRATI TERRESTRI</b>		
1092	Austropotamobius pallipes	↘
1088	Cerambyx cerdo	↘
1044	Coenagrion mercuriale	↘
1047	Cordulegaster trinacriae	↘
4033	Erannis ankeraria	↘
1074	Eriogaster catax	↘
1065	Euphydryas aurinia	↘
1078	Euplagia quadripunctaria	↘
1034	Hirudo medicinalis	X
1062	Melanargia arge	↘
5381	Osmoderma italica	↘
1076	Proserpinus proserpina	↘
1050	Saga pedo	↘
1032	Unio mancus	n.d.
1014	Vertigo angustior	↘
1016	Vertigo moulinsiana	↘
1053	Zerynthia polyxena	↘

**FONTE DATO** <sup>(1)</sup> ISPRA - 4° Report ex art.17 della Direttiva 92/43 "Habitat"

Link fonte dati nazionali: file access di Reporting Direttiva Habitat:

<http://www.reportingdirettivahabitat.it/>

[http://www.reportingdirettivahabitat.it/public/documents/REP\\_IV\\_sch\\_map/HABITAT\\_DATABASE\\_access.zip](http://www.reportingdirettivahabitat.it/public/documents/REP_IV_sch_map/HABITAT_DATABASE_access.zip)

Legenda Stato di conservazione Specie Animali	
	Stato di conservazione favorevole
	Stato di conservazione inadeguato
	Stato di conservazione cattivo
	Stato di conservazione sconosciuto
	Stato di conservazione non disponibile

Legenda TREND Specie animali	
↗	Trend in miglioramento
→	Trend stabile
↘	Trend in peggioramento
X	Trend sconosciuto
	Trend non determinato



**REGIONE  
PUGLIA**

#### 5.4 SPECIE DI UCCELLI DI INTERESSE COMUNITARIO (ALL. I DU) PRESENTI IN REGIONE PUGLIA

Di seguito si riporta l'elenco delle specie di uccelli presenti in Puglia, così come individuati nell'Allegato 1 della DGR 2442/2018. Per ciascuna specie sono stati rilevati i dati sull'andamento della popolazione nel breve e lungo periodo a livello regionale Puglia (fonte BIG <sup>(3)</sup>) e laddove mancanti si sono estrapolati a livello nazionale (4° Report <sup>(4)</sup>). Le fonti dei dati sono riportate in calce alla tabella.

**TAB n. 4 - SPECIE di uccelli regionali**

Codice	Specie	Fenologia di riferimento	Andamento di popolazione nel breve periodo	Andamento di popolazione nel lungo periodo	Fonte dato
A086	Accipiter nisus	Nidificante	x	x	BIG <sup>(3)</sup>
A293	Acrocephalus melanopogon	Nidificante	-	-	4° Report <sup>(4)</sup>
A247	Alauda arvensis	Nidificante	-	+	4° Report <sup>(4)</sup>
A229	Alcedo atthis	Nidificante	-	+	4° Report <sup>(4)</sup>
A052	Anas crecca	Svernante	+	+	4° Report <sup>(4)</sup>
A043	Anser anser	Nidificante	+	+	4° Report <sup>(4)</sup>
A255	Anthus campestris	Nidificante	-	=	4° Report <sup>(4)</sup>
A773	Ardea alba	Svernante	=	+	4° Report <sup>(4)</sup>
A029	Ardea purpurea	Nidificante	+	+	4° Report <sup>(4)</sup>
A024	Ardeola ralloides	Nidificante	-	=	4° Report <sup>(4)</sup>
A059	Aythya ferina	Nidificante	+	-	4° Report <sup>(4)</sup>
A059	Aythya ferina	Svernante	-	-	4° Report <sup>(4)</sup>
A061	Aythya fuligula	Svernante	=	-	4° Report <sup>(4)</sup>
A060	Aythya nyroca	Nidificante	x	+	4° Report <sup>(4)</sup>
A060	Aythya nyroca	Svernante	+	+	4° Report <sup>(4)</sup>
A021	Botaurus stellaris	Nidificante	x	+	4° Report <sup>(4)</sup>
A021	Botaurus stellaris	Svernante	n.d.	n.d.	
A215	Bubo bubo	Nidificante	+	+	4° Report <sup>(4)</sup>
A133	Burhinus oedicephalus	Nidificante	=	x	BIG <sup>(3)</sup>
A243	Calandrella brachydactyla	Nidificante	=	=	4° Report <sup>(4)</sup>
A149	Calidris alpina	Svernante	+	+	4° Report <sup>(4)</sup>
A143	Calidris canutus	Svernante	+	+	4° Report <sup>(4)</sup>
A861	Calidris pugnax	Svernante	+	-	4° Report <sup>(4)</sup>
A010	Calonectris diomedea	Nidificante	x	=	4° Report <sup>(4)</sup>
A224	Caprimulgus europaeus	Nidificante	x	+	4° Report <sup>(4)</sup>
A479	Cecropis daurica	Nidificante	x	+	4° Report <sup>(4)</sup>
A138	Charadrius alexandrinus	Nidificante	-	-	4° Report <sup>(4)</sup>
A136	Charadrius dubius	Nidificante	-	+	4° Report <sup>(4)</sup>
A031	Ciconia ciconia	Nidificante	+	+	4° Report <sup>(4)</sup>
A031	Ciconia ciconia	Svernante	n.d.	n.d.	
A030	Ciconia nigra	Nidificante	+	x	BIG <sup>(3)</sup>
A080	Circaetus gallicus	Nidificante	+	x	BIG <sup>(3)</sup>
A081	Circus aeruginosus	Nidificante	x	+	4° Report <sup>(4)</sup>
A082	Circus cyaneus	Svernante	+	x	4° Report <sup>(4)</sup>



**REGIONE  
PUGLIA**

Codice	Specie	Fenologia di riferimento	Andamento di popolazione nel breve periodo	Andamento di popolazione nel lungo periodo	Fonte dato
A084	Circus pygargus	Nidificante	-	x	BIG <sup>(3)</sup>
A211	Clamator glandarius	Nidificante	=	+	4° Report <sup>(4)</sup>
A231	Coracias garrulus	Nidificante	+	+	4° Report <sup>(4)</sup>
A026	Egretta garzetta	Nidificante	-	=	4° Report <sup>(4)</sup>
A026	Egretta garzetta	Svernante	n.d.	n.d.	
A101	Falco biarmicus	Nidificante	-	x	BIG <sup>(3)</sup>
A095	Falco naumanni	Nidificante	+	+	BIG <sup>(3)</sup>
A103	Falco peregrinus	Nidificante	+	x	BIG <sup>(3)</sup>
A099	Falco subbuteo	Nidificante	x	F	BIG <sup>(3)</sup>
A321	Ficedula albicollis	Nidificante	=	=	4° Report <sup>(4)</sup>
A002	Gavia arctica	Svernante	-	+	4° Report <sup>(4)</sup>
A001	Gavia stellata	Svernante	+	x	4° Report <sup>(4)</sup>
A189	Gelochelidon nilotica	Nidificante	=	+	4° Report <sup>(4)</sup>
A135	Glareola pratincola	Nidificante	x	x	BIG <sup>(3)</sup>
A131	Himantopus himantopus	Nidificante	x	+	4° Report <sup>(4)</sup>
A862	Hydrocoloeus minutus	Svernante	+	-	4° Report <sup>(4)</sup>
A022	Ixobrychus minutus	Nidificante	-	=	4° Report <sup>(4)</sup>
A233	Jynx torquilla	Nidificante	x	x	BIG <sup>(3)</sup>
A338	Lanius collurio	Nidificante	-	-	4° Report <sup>(4)</sup>
A379	Lanius minor	Nidificante	F	x	BIG <sup>(3)</sup>
A341	Lanius senator	Nidificante	-	-	4° Report <sup>(4)</sup>
A181	Larus audouinii	Nidificante	=	+	4° Report <sup>(4)</sup>
A181	Larus audouinii	Svernante	n.d.	n.d.	
A459	Larus cachinnans	Svernante	n.d.	n.d.	
A180	Larus genei	Nidificante	x	+	4° Report <sup>(4)</sup>
A180	Larus genei	Svernante	n.d.	n.d.	
A176	Larus melanocephalus	Nidificante	=	+	4° Report <sup>(4)</sup>
A176	Larus melanocephalus	Svernante	n.d.	n.d.	
A604	Larus michahellis	Nidificante	+	+	4° Report <sup>(4)</sup>
A604	Larus michahellis	Svernante	n.d.	n.d.	
A179	Larus ridibundus	Svernante	n.d.	n.d.	
A868	Leipicus medius	Nidificante	x	+	4° Report <sup>(4)</sup>
A157	Limosa lapponica	Svernante	+	+	4° Report <sup>(4)</sup>
A246	Lullula arborea	Nidificante	+	=	4° Report <sup>(4)</sup>
A855	Mareca penelope	Svernante	-	+	4° Report <sup>(4)</sup>
A889	Mareca strepera	Svernante	+	+	4° Report <sup>(4)</sup>
A242	Melanocorypha calandra	Nidificante	-	=	4° Report <sup>(4)</sup>
A767	Mergellus albellus	Svernante	x	x	4° Report <sup>(4)</sup>
A875	Microcarbo pygmaeus	Nidificante	+	+	4° Report <sup>(4)</sup>
A073	Milvus migrans	Nidificante	-	-	BIG <sup>(3)</sup>
A875	Microcarbo pygmaeus	Svernante	-	+	4° Report <sup>(4)</sup>



**REGIONE  
PUGLIA**

Codice	Specie	Fenologia di riferimento	Andamento di popolazione nel breve periodo	Andamento di popolazione nel lungo periodo	Fonte dato
A074	Milvus milvus	Nidificante	+	+	4° Report (4)
A260	Motacilla flava	Nidificante	-	+	4° Report (4)
A077	Neophron percnopterus	Nidificante	=	-	4° Report (4)
A058	Netta rufina	Nidificante	+	+	4° Report (4)
A768	Numenius arquata arquata	Svernante	+	+	4° Report (4)
A023	Nycticorax nycticorax	Nidificante	-	-	4° Report (4)
A278	Oenanthe hispanica	Nidificante	-	=	4° Report (4)
A094	Pandion haliaetus	Svernante	=	+	4° Report (4)
A323	Panurus biarmicus	Nidificante	-	-	4° Report (4)
A355	Passer hispaniolensis	Nidificante	-	+	4° Report (4)
A621	Passer italiae	Nidificante	-	-	4° Report (4)
A356	Passer montanus	Nidificante	-	+	4° Report (4)
A072	Pernis apivorus	Nidificante	F	x	BIG (3)
A035	Phoenicopterus roseus	Nidificante	F	x	BIG (3)
A034	Platalea leucorodia	Svernante	n.d.	n.d.	
A032	Plegadis falcinellus	Svernante	n.d.	n.d.	
A140	Pluvialis apricaria	Svernante	=	+	4° Report (4)
A007	Podiceps auritus	Nidificante	n.d.	n.d.	
A007	Podiceps auritus	Svernante	x	x	4° Report (4)
A464	Puffinus yelkouan	Nidificante	x	+	4° Report (4)
A132	Recurvirostra avosetta	Nidificante	=	+	4° Report (4)
A132	Recurvirostra avosetta	Svernante	+	+	4° Report (4)
A336	Remiz pendulinus	Nidificante	-	-	4° Report (4)
A276	Saxicola torquata	Nidificante	-	+	4° Report (4)
A857	Spatula clypeata	Svernante	-	=	4° Report (4)
A885	Sternula albifrons	Nidificante	+	-	4° Report (4)
A302	Sylvia undata	Nidificante	x	=	4° Report (4)
A048	Tadorna tadorna	Nidificante	+	+	4° Report (4)
A863	Thalasseus sandvicensis	Nidificante	+	+	4° Report (4)
A892	Zapornia parva	Nidificante	x	-	4° Report (4)

**FONTE DATO (3):** Dati rivenienti dal progetto BIG nella disponibilità regionale ed in parte recepiti con DGR 2442/2018:

**FONTE DATO (4):** "European Environment Information and Observation Network", (4° Report 2013-2018 - art.12 della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli").

Link:

<https://www.eionet.europa.eu/>

<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12/>

[https://cdr.eionet.europa.eu/Converters/run\\_conversion?file=/it/eu/art12/envxbcqeg/IT\\_birds\\_reports.xml&conv=612&source=remote#A898\\_B](https://cdr.eionet.europa.eu/Converters/run_conversion?file=/it/eu/art12/envxbcqeg/IT_birds_reports.xml&conv=612&source=remote#A898_B)

Legenda Andamento della popolazione	
+	Incremento
=	Stabilità



x	Non conosciuto
-	Decremento
F	Fluttuante
n.d.	Non disponibile



## 5.5 PRINCIPALI PRESSIONI E MINACCE RILEVATE E CLASSIFICATE COME ALTE SUGLI HABITAT A LIVELLO REGIONALE

Di seguito sono elencate le principali pressioni e minacce classificate come “alte” per ciascuna delle 9 macrocategorie di habitat così come aggregate nell’All. I della DH.

Per ogni pressione o minaccia è riportata la percentuale di incidenza all’interno di ciascuna macrocategoria. L’incidenza esprime il rapporto percentuale tra il numero delle ricorrenze di ciascuna pressione o minaccia ed il numero degli habitat presenti in ciascuna macrocategoria.

Per questa elaborazione sono stati utilizzati i dati regionali di pressioni e minacce del progetto “BIG” codificati secondo lo schema di reporting in vigore nel periodo 2007-2012. Per i soli due habitat 91AA\* e 91M0, non presenti nel progetto “BIG”, sono stati utilizzati i dati di pressioni e minacce relativi alla regione biogeografica MED, pubblicati da Ispra con il 4° report (2013-2018) che utilizza la nuova codifica prevista per la compilazione dello schema di Formulario Standard con Decisione della Commissione 2011/484/UE dell’11 luglio 2011. Per l’utilizzo di tali dati è stato quindi necessario operare la conversione dei codici uniformandoli a quelli di cui al progetto “BIG” secondo la tabella di conversione pubblicata sul sito ufficiale del “Reference portal for reporting under Article 17 of the Habitats Directive” ([https://cdr.eionet.europa.eu/help/habitats\\_art17](https://cdr.eionet.europa.eu/help/habitats_art17)).

### 1. Habitat costieri e vegetazione alofitiche (9 Habitat)

Codice	Descrizione
1120*	Praterie di Posidonia (Posidonion oceanicae)
1150*	Lagune costiere
1170	Scogliere
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici
1310	Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose
1410	Pascoli inondatai mediterranei (Juncetalia maritimi)
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)
1430	Praterie e fruticeti alonitrofilo (Pegano-Salsoletia)

#### Pressioni alte:

A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l’impianto di colture perenni non legnose) – 33%

J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall’uomo – 33%

J03 Altre modifiche agli ecosistemi – 33%

#### Minacce alte:

A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l’impianto di colture perenni non legnose) – 33%

J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall’uomo – 33%

J03 Altre modifiche agli ecosistemi – 33%



**REGIONE  
PUGLIA**

## 2. Dune marittime e interne (8 Habitat)

Codice	Descrizione
2110	Dune embrionali mobili
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)
2210	Dune embrionali mobili
2230	Dune con prati dei <i>Malcolmietalia</i>
2240	Dune con prati dei <i>Brachypodietalia</i> e vegetazione annua
2250*	Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei <i>Cisto-Lavanduletalia</i>
2270*	Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>

### Pressioni alte:

G02 Strutture per lo sport e il tempo libero - 75%

K01 Processi naturali abiotici (lenti) – 75%

J03 Altre modifiche agli ecosistemi – 50%

### Minacce alte:

G02 Strutture per lo sport e il tempo libero - 75%

K01 Processi naturali abiotici (lenti) – 75%

J03 Altre modifiche agli ecosistemi – 50%

## 3. Habitat d'acqua dolce (8 Habitat)

Codice	Descrizione
3120	Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale, su terreni generalmente sabbiosi del mediterraneo occidentale, con <i>Isoëtes</i> spp.
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp.
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>
3170*	Stagni temporanei Mediterranei
3250	Fiumi Mediterranei a flusso permanente con <i>Glaucium flavum</i>
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho- Batrachion</i>
3280	Fiumi Mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza <i>Paspalo- Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i>
3290	Fiumi Mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i>

### Pressioni alte:

J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo – 50%

A01 Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola) – 50%

H01 Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) – 38%

### Minacce alte:

J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo – 50%

A01 Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola) – 50%

## 4. Lande e arbusteti temperati (1 Habitat)



**REGIONE  
PUGLIA**

Codice	Descrizione
4090	Lande oro-Mediterranee endemiche a ginestre spinose

**Pressioni alte:**

nessuna pressione alta

**Minacce alte:**

J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 100%

**5. Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral) (5 Habitat)**

Codice	Descrizione
5210	Matorral arborescenti di Juniperus spp.
5230*	Matorral arborescenti di Laurus nobilis
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere
5330	Arbusteti termo-Mediterranei e pre-desertici
5420	Frigane a Sarcopoterium spinosum

**Pressioni alte:**

D01 Strade, sentieri e ferrovie – 40%

J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 40%

**Minacce alte:**

D01 Strade, sentieri e ferrovie – 40%

**6. Formazioni erbose naturali e seminaturali (5 Habitat)**

Codice	Descrizione
62A0	Formazioni erbose secche della regione subMediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)
6210*	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
6310	Dehesas con Quercus spp. Sempreverdi
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion

**Pressioni alte:**

A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) – 80%

A04 Pascolo – 60%

G05 Altri disturbi e intrusioni umane – 60%

J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 60%

**Minacce alte:**

A04 Pascolo – 60%

C03 Uso di energia rinnovabile abiotica – 60%

D01 Strade, sentieri e ferrovie – 60%

J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 60%

J03 Altre modifiche agli ecosistemi – 60%

**7. Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse (1 Habitat)**



**REGIONE  
PUGLIA**

Codice	Descrizione
<b>7210*</b>	Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del Caricion davallianae

**Pressioni alte:**

A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) – 100%

I02 Specie indigene problematiche – 100%

K04 Relazioni interspecifiche della flora – 100%

**Minacce alte:**

I02 Specie indigene problematiche – 100%

J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 100%

J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo – 100%

K01 Processi naturali abiotici (lenti) – 100%

**8. Habitat rocciosi e grotte (3 Habitat)**

Codice	Descrizione
<b>8210</b>	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
<b>8310</b>	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
<b>8330</b>	Grotte marine sommerse o semisommerse

**Pressioni medie e basse (nessuna pressione alta presente):**

D01.02 - Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate)

G01.04.01 - alpinismo e scalate

K01.01 - Erosione

**Minacce medie e basse (nessuna minaccia alta presente):**

D01.02 - Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate)

G01.04.01 - alpinismo e scalate

K01.01 - Erosione

C01.01 - Estrazione di sabbie e ghiaie

**9. Foreste (15 Habitat)**

Codice	Descrizione
<b>91AA*</b>	Boschi orientali di quercia bianca
<b>91B0</b>	Frassineti termofili a <i>Fraxinus angustifolia</i>
<b>91F0</b>	Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> ( <i>Ulmion minoris</i> )
<b>91M0</b>	Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere
<b>9180*</b>	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion
<b>92A0</b>	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>
<b>92D0</b>	Gallerie e forteti ripari meridionali ( <i>Nerio-Tamaricetea</i> e <i>Securinegion tinctoriae</i> )
<b>9210*</b>	Faggeti dell'Appennino con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>
<b>9250</b>	Querceti a <i>Quercus trojana</i>
<b>9260</b>	Boschi di <i>Castanea sativa</i>
<b>9320</b>	Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i>



**REGIONE  
PUGLIA**

<b>9330</b>	Foreste di <i>Quercus suber</i>
<b>9340</b>	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>
<b>9350</b>	Foreste di <i>Quercus macrolepis</i>
<b>9540</b>	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

**Pressioni alte:**

J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 40%

A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) – 27%

A04 Pascolo – 20%

B06 Pascolamento all'interno del bosco – 13%

J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo – 13%

**Minacce alte:**

J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 40%

A04 Pascolo – 33%

A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) – 27%

**Nella tabella seguente sono riportate le incidenze e le ricorrenze di ciascuna pressione di livello "alto" sul totale dei 55 habitat pugliesi – La ricorrenza esprime il numero di volte in cui la pressione si manifesta nei 55 habitat. L'incidenza esprime il rapporto percentuale tra il numero delle ricorrenze di ciascuna pressione ed il numero degli habitat presenti in regione Puglia.**

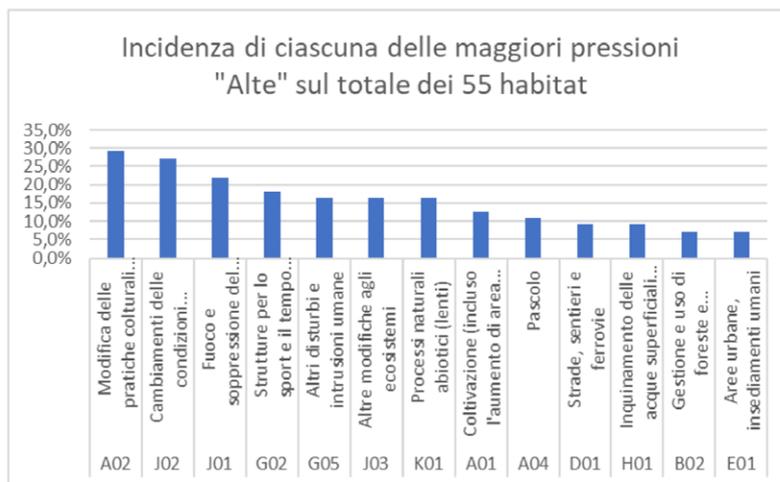
<b>Codice</b>	<b>Principali Pressioni Alte negli Habitat pugliesi</b>	<b>Incidenza</b>	<b>Ricorrenze</b>
A02	Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)	29,1%	16
J02	Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotte dall'uomo	27,3%	15
J01	Fuoco e soppressione del fuoco	21,8%	12
G02	Strutture per lo sport e il tempo libero	18,2%	10
G05	Altri disturbi e intrusioni umane	16,4%	9
J03	Altre modifiche agli ecosistemi	16,4%	9
K01	Processi naturali abiotici (lenti)	16,4%	9
A01	Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)	12,7%	7
A04	Pascolo	10,9%	6
D01	Strade, sentieri e ferrovie	9,1%	5
H01	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)	9,1%	5
B02	Gestione e uso di foreste e piantagioni	7,3%	4
E01	Aree urbane, insediamenti umani	7,3%	4
A06	Coltivazioni annuali e perenni non da legname	3,6%	2
A08	Fertilizzazione	3,6%	2
B06	Pascolamento all'interno del bosco	3,6%	2
D03	Canali di navigazione, porti, costruzioni marittime	3,6%	2
I02	Specie indigene problematiche	3,6%	2
B01	Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)	1,8%	1
B03	Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o ricrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)	1,8%	1
C01	Miniere e cave	1,8%	1
E03	Discariche	1,8%	1



F03	Caccia e prelievo di animali (terrestri)	1,8%	1
K04	Relazioni interspecifiche della flora	1,8%	1
L05	Collasso di terreno, smottamenti	1,8%	1
L08	Inondazioni (naturali)	1,8%	1



Nel grafico seguente è riportata la rappresentazione dei valori delle incidenze (%) delle principali pressioni "alte" sopra riportate:



Nella tabella seguente sono riportate le incidenze e le ricorrenze di ciascuna minaccia di livello "alto" sul totale dei 55 habitat pugliesi – La ricorrenza esprime il numero di volte in cui la minaccia si manifesta nei 55 habitat. L'incidenza esprime il rapporto percentuale tra il numero delle ricorrenze di ciascuna minaccia ed il numero degli habitat presenti in regione Puglia.

Codice	Principali Minacce Alte negli Habitat pugliesi	Incidenza	Ricorrenze
J02	Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotte dall'uomo	32,7%	18
J03	Altre modifiche agli ecosistemi	25,5%	14
J01	Fuoco e soppressione del fuoco	23,6%	13
A02	Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)	21,8%	12
G02	Strutture per lo sport e il tempo libero	21,8%	12
K01	Processi naturali abiotici (lenti)	21,8%	12
A04	Pascolo	16,4%	9
D01	Strade, sentieri e ferrovie	14,5%	8
A01	Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)	12,7%	7
G05	Altri disturbi e intrusioni umane	10,9%	6
B02	Gestione e uso di foreste e piantagioni	7,3%	4
E01	Aree urbane, insediamenti umani	7,3%	4
H01	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)	7,3%	4
C03	Uso di energia rinnovabile abiotica	5,5%	3
I01	Specie esotiche invasive (animali e vegetali)	5,5%	3
A06	Coltivazioni annuali e perenni non da legname	3,6%	2
A08	Fertilizzazione	3,6%	2
B06	Pascolamento all'interno del bosco	3,6%	2
D03	Canali di navigazione, porti, costruzioni marittime	3,6%	2
E03	Discariche	3,6%	2



Codice	Principali Minacce Alte negli Habitat pugliesi	Incidenza	Ricorrenze
I02	Specie indigene problematiche	3,6%	2
K04	Relazioni interspecifiche della flora	3,6%	2
M01	Cambiamenti nelle condizioni abiotiche	3,6%	2
B01	Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)	1,8%	1
B03	Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o ricrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)	1,8%	1
C01	Miniere e cave	1,8%	1
L05	Collasso di terreno, smottamenti	1,8%	1
L08	Inondazioni (naturali)	1,8%	1

Nel grafico seguente è riportata la rappresentazione dei valori delle incidenze (%) delle principali minacce "alte" sopra riportate:





**REGIONE  
PUGLIA**

Di seguito le ricorrenze delle pressioni "alte", selezionate fino al II e III livello della codifica, sul totale dei 55 habitat pugliesi

Principali Pressioni Alte negli Habitat pugliesi	Ricorrenze*
J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)	9
A02.01 - Intensificazione agricola	8
A02.03 - Rimozione della prateria per ricavare terra arabile	8
G02.10 - Altri complessi per lo sport/tempo libero	8
J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	8
K01.01 - Erosione	8
A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)	7
G05.07 - Misure di conservazione mancanti o orientate in modo sbagliato	6
A04.01 - Pascolo intensivo	5
D01.03 - Aree di parcheggio	3
H01.05 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da attività agricole e forestali	3
A06.04 - Abbandono delle coltivazioni	2
A08 - Fertilizzazione	2
B02.04 - Rimozione di alberi morti e deperienti	2
B06 - Pascolamento all'interno del bosco	2
D01.01 - Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)	2
D03.03 - Costruzioni marittime	2
E01 - Aree urbane, insediamenti umani	2
G02.08 - Campeggi e aree di sosta camper	2
G05.01 - Calpestio eccessivo	2
I02 - Specie indigene problematiche	2
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco	2
J02.01 - Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere	2
J02.02 - Rimozione di sedimenti (fanghi ecc.)	2
J02.05 - Modifica delle funzioni idrografiche in generale	2
J02.06 - Prelievo di acque superficiali	2
J02.06.01 - Prelievo di acque superficiali per agricoltura	2
A04.01.05 - pascolo intensivo misto	1
B01.02 - Piantagione su terreni non forestati (specie non native)	1
B02.02 - Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi)	1
B02.06 - Sfoltimento degli strati arborei	1
B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o ricrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)	1
C01.01 - Estrazione di sabbie e ghiaie	1
E01.01 - Urbanizzazione continua	1
E01.04 - Altri tipi di insediamento	1
E03.01 - Discariche di rifiuti urbani	1
F03.01 - Caccia	1
G05.05 - Manutenzione intensiva dei parchi pubblici, pulitura delle spiagge	1
H01.04 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali per inondazioni o allagamento urbano	1
H01.08 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da scarichi domestici e acque reflue	1



**REGIONE  
PUGLIA**

<b>Principali Pressioni Alte negli Habitat pugliesi</b>	<b>Ricorrenze*</b>
J01.02 - Soppressione dei fuochi naturali	1
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo	1
J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque	1
J02.04 - Modifica degli allagamenti	1
J02.04.01 - Allagamenti	1
J02.05.02 - Modifica della struttura dei corsi d'acqua interni	1
J03.03 - Riduzione o mancanza di prevenzione dell'erosione	1
K01.05 - Salinizzazione	1
K04.01 - Competizione	1
L05 - Collasso di terreno, smottamenti	1
L08 - Inondazioni (naturali)	1



**REGIONE  
PUGLIA**

Di seguito le ricorrenze delle minacce "alte", selezionate fino al II e III livello della codifica, sul totale dei 55 habitat pugliesi

Principali Minacce Alte (livello II) negli Habitat pugliesi	Ricorrenze
J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	12
J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)	11
A02.01 - Intensificazione agricola	8
G02.10 - Altri complessi per lo sport/tempo libero	8
K01.01 - Erosione	8
A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)	7
A04.01 - Pascolo intensivo	5
A02.03 - Rimozione della prateria per ricavare terra arabile	4
G02.08 - Campeggi e aree di sosta camper	4
C03.02 - Produzione di energia solare	3
D01.02 - Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate)	3
D01.03 - Aree di parcheggio	3
G05.07 - Misure di conservazione mancanti o orientate in modo sbagliato	3
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)	3
A04 - Pascolo	2
A06.04 - Abbandono delle coltivazioni	2
A08 - Fertilizzazione	2
B02.04 - Rimozione di alberi morti e deperienti	2
B06 - Pascolamento all'interno del bosco	2
D01.01 - Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)	2
D03.03 - Costruzioni marittime	2
E01.04 - Altri tipi di insediamento	2
G05.01 - Calpestio eccessivo	2
H01.05 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da attività agricole e forestali	2
I02 - Specie indigene problematiche	2
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco	2
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo	2
J02.01 - Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere	2
J02.02 - Rimozione di sedimenti (fanghi ecc.)	2
J02.05 - Modifica delle funzioni idrografiche in generale	2
J02.06 - Prelievo di acque superficiali	2
J02.06.01 - Prelievo di acque superficiali per agricoltura	2
K01.05 - Salinizzazione	2
M01.02 - Siccità e diminuzione delle precipitazioni	2
A04.01.05 - pascolo intensivo misto	1
A04.03 - Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo	1
B01.02 - Piantagione su terreni non forestati (specie non native)	1
B02.02 - Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi)	1
B02.06 - Sfoltimento degli strati arborei	1
B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o ricrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)	1



**REGIONE  
PUGLIA**

Principali Minacce Alte (livello II) negli Habitat pugliesi	Ricorrenze
C01.01 - Estrazione di sabbie e ghiaie	1
E01 - Aree urbane, insediamenti umani	1
E01.01 - Urbanizzazione continua	1
E03 - Discariche	1
E03.03 - Discariche di materiali inerti	1
G05.05 - Manutenzione intensiva dei parchi pubblici, pulitura delle spiagge	1
H01.04 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali per inondazioni o allagamento urbano	1
H01.08 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da scarichi domestici e acque reflue	1
J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque	1
J02.04 - Modifica degli allagamenti	1
J02.04.01 - Allagamenti	1
J02.05.02 - Modifica della struttura dei corsi d'acqua interni	1
J02.07 - Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda)	1
J02.09 - Intrusione in falda di acqua salata	1
J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat	1
J03.03 - Riduzione o mancanza di prevenzione dell'erosione	1
K01.02 - Interramento	1
K01.03 - Inaridimento	1
K04.01 - Competizione	1
K04.03 - Introduzione di malattie (patogeni microbici)	1
L05 - Collasso di terreno, smottamenti	1
L08 - Inondazioni (naturali)	1



## 5.6 PRINCIPALI PRESSIONI E MINACCE RILEVATE E CLASSIFICATE COME ALTE SULLE SPECIE ANIMALI E VEGETALI A LIVELLO REGIONALE

Di seguito si riportano i valori delle incidenze delle pressioni e minacce "alte" per tutte le specie animali e vegetali così come elencate nella DGR 2442/2018

Elaborazione dati: Fonte progetto "BIG".

I dati delle pressioni, minacce e la relativa codifica adottata per tutte le specie di mammiferi, rettili, anfibi, invertebrati e flora, sono stati estrapolati a livello regionale dal progetto BIG

Codice	MAMMIFERI: Pressioni e Minacce alte	Incidenza
E06	Altre urbanizzazioni, attività industriali e simili	12%
J03	Accesso al sito/habitat limitato o precluso, attività umane invadenti, distruttive o perturbanti	12%
A07	Uso di biocidi, ormoni e sostanze chimiche	11%
B02	Gestione e utilizzo di foreste e piantagioni	11%
J02	Cambiamenti indotti dall'uomo nelle condizioni idrauliche	9%
G01	Sport all'aria aperta e attività ricreative, attività ricreative	7%
B04	Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (selvicoltura)	6%
C03	Utilizzo di energia abiotica rinnovabile	6%
F02	Pesca e raccolta di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)	4%
C02	Esplorazione ed estrazione di petrolio o gas	4%
F03	Caccia e cattura di animali selvatici (terrestri)	3%
H06	Eccesso di energia da sorgenti artificiali (luce, rumore, inquinanti, etc.)	3%
A10	Rimozione di piccoli elementi paesaggistici (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi a cielo aperto, sorgenti, alberi solitari, ecc.)	2%
D01	Strade, sentieri e ferrovie	2%
G05	Altre intrusioni e disturbi umani	2%
H01	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri, marine e salmastre)	2%
A02	Modifica delle pratiche colturali	1%
G04	Uso militare e disordini civili	1%
H03	Inquinamento delle acque marine (e salmastre)	1%
K03	Relazioni faunistiche interspecifiche	1%
K05	Ridotta fecondità/depressione genetica	1%



**REGIONE  
PUGLIA**

Codice	<b>RETTILI: Pressioni e Minacce alte</b>	Incidenza
A10	Rimozione di piccoli elementi paesaggistici (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi a cielo aperto, sorgenti, alberi solitari, ecc.)	26%
J03	Accesso al sito/habitat limitato o precluso, attività umane invadenti, distruttive o perturbanti	23%
D01	Strade, sentieri e ferrovie	15%
F03	Caccia e cattura di animali selvatici (terrestri)	11%
J01	Incendi provocati in agricoltura o soppressione di incendi naturali	6%
H01	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri, marine e salmastre)	4%
M02	Cambiamenti nelle condizioni biotiche	4%
A02	Modifica delle pratiche colturali	2%
F02	Pesca e raccolta di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)	2%
G05	Altre intrusioni e disturbi umani	2%
H03	Inquinamento delle acque marine (e salmastre)	2%
K03	Relazioni faunistiche interspecifiche	2%

Codice	<b>ANFIBI: Pressioni e Minacce alte</b>	Incidenza
J02	Cambiamenti indotti dall'uomo nelle condizioni idrauliche	29%
A07	Uso di biocidi, ormoni e sostanze chimiche	21%
K03	Relazioni faunistiche interspecifiche	21%
D01	Strade, sentieri e ferrovie	17%
A02	Modifica delle pratiche colturali	8%
K04	Relazioni floreali interspecifiche	4%

Codice	<b>INVERTEBRATI: Pressioni e Minacce medie</b>	Incidenza
A07	Uso di biocidi, ormoni e sostanze chimiche	19%
A01	Conversione in terreno agricolo (escluso drenaggio e incendio)	10%
A02	Modifica delle pratiche colturali	10%
J02	Cambiamenti indotti dall'uomo nelle condizioni idrauliche	10%
B02	Gestione e utilizzo di foreste e piantagioni	7%
A04	Pascolo	7%
B01	Piantumazione forestale in piena terra	6%
H01	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri, marine e salmastre)	6%
J01	Incendi provocati in agricoltura o soppressione di incendi naturali	5%
K02	Evoluzione biocenotica, successione	4%
M01	Cambiamenti nelle condizioni abiotiche	3%
A10	Rimozione di piccoli elementi paesaggistici (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi a cielo aperto, sorgenti, alberi solitari, ecc.)	2%
D01	Strade, sentieri e ferrovie	2%
G01	Sport all'aria aperta e attività ricreative, attività ricreative	2%
J03	Accesso al sito/habitat limitato o precluso, attività umane invadenti, distruttive o perturbanti	2%

Codice	Importanza	<b>FLORA: Pressioni e Minacce</b>
A01	Alta	Conversione in terreno agricolo (escluso drenaggio e incendio)



**REGIONE  
PUGLIA**

Codice	Importanza	FLORA: Pressioni e Minacce
H01	Alta	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri, marine e salmastre)
A02	Media	Modifica delle pratiche colturali
A04	Media	Pascolo
B02	Media	Gestione e utilizzo di foreste e piantagioni
E01	Media	Aree urbanizzate, insediamenti umani
F04	Media	Presca / Rimozione di piante terrestri, generale
H02	Media	Inquinamento delle acque sotterranee (fonti puntuali e fonti diffuse)
H05	Media	Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (esclusi gli scarichi)
J01	Media	Incendi provocati in agricoltura o soppressione di incendi naturali
J02	Media	Cambiamenti indotti dall'uomo nelle condizioni idrauliche
K01	Media	Processi naturali abiotici (lenti)

Di seguito si riportano i dati relativi alle pressioni, alle minacce ed alla codifica adottata per tutte le specie di uccelli, così come estrapolati dal portale "European Environment Information and Observation Network". La codifica e la descrizione delle pressioni e delle minacce adottata in tabella è quella utilizzata a livello comunitario.

link:

<https://www.eionet.europa.eu/>

<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12/>

[https://cdr.eionet.europa.eu/Converters/run\\_conversion?file=it/eu/art12/envxbcqeq/IT\\_birds\\_reports.xml&conv=612&source=remote#A898\\_B](https://cdr.eionet.europa.eu/Converters/run_conversion?file=it/eu/art12/envxbcqeq/IT_birds_reports.xml&conv=612&source=remote#A898_B)



**REGIONE  
PUGLIA**

Codice	UCCELLI: Pressioni alte	Incidenza
F26	Drainage, land reclamation and conversion of wetlands, marshes, bogs, etc. to settlement or recreational areas	6%
I04	Problematic native plants & animals	6%
A02	Conversion from one type of agricultural land use to another (excluding drainage and burning)	5%
A06	Abandonment of grassland management (e.g. cessation of grazing or of mowing)	5%
A21	Use of plant protection chemicals in agriculture	5%
D06	Transmission of electricity and communications (cables)	5%
F07	Sports, tourism and leisure activities	5%
G10	Illegal shooting/killing	5%
A05	Removal of small landscape features for agricultural land parcel consolidation (hedges, stone walls, rushes, open ditches, springs, solitary trees, etc.)	4%
A31	Drainage for use as agricultural land	4%
D01	Wind, wave and tidal power, including infrastructure	4%
A08	Mowing or cutting of grasslands	3%
A30	Active abstractions from groundwater, surface water or mixed water for agriculture	3%
F16	Other residential and recreational activities and structures generating diffuse pollution to surface or ground waters	3%
F17	Other industrial and commercial activities and structures generating diffuse pollution to surface or ground waters	3%
F28	Modification of flooding regimes, flood protection for residential or recreational development	3%
I02	Other invasive alien species (other than species of Union concern)	3%

Codice	UCCELLI: Minacce alte	Incidenza
F26	Drainage, land reclamation and conversion of wetlands, marshes, bogs, etc. to settlement or recreational areas	10%
A06	Abandonment of grassland management (e.g. cessation of grazing or of mowing)	9%
I04	Problematic native plants & animals	9%
G10	Illegal shooting/killing	8%
A02	Conversion from one type of agricultural land use to another (excluding drainage and burning)	6%
A31	Drainage for use as agricultural land	6%
D06	Transmission of electricity and communications (cables)	6%
F07	Sports, tourism and leisure activities	6%
A05	Removal of small landscape features for agricultural land parcel consolidation (hedges, stone walls, rushes, open ditches, springs, solitary trees, etc.)	5%
A21	Use of plant protection chemicals in agriculture	5%
D01	Wind, wave and tidal power, including infrastructure	5%
A30	Active abstractions from groundwater, surface water or mixed water for agriculture	4%
F16	Other residential and recreational activities and structures generating diffuse pollution to surface or ground waters	4%
F17	Other industrial and commercial activities and structures generating diffuse pollution to surface or ground waters	4%
F28	Modification of flooding regimes, flood protection for residential or recreational development	4%
I02	Other invasive alien species (other than species of Union concern)	4%
K05	Physical alternation of water bodies	4%



**REGIONE  
PUGLIA**

## 6. INTERVENTI SU INFRASTRUTTURE

### Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)

Categoria generale	Categoria specifica ed elementi per la Verifica di Corrispondenza (VC)
Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)	<p><b>Cat. 1.1 – Manutenzione ordinaria e straordinaria di ripristino della rete idrica, fognaria, elettrica, telefonica, stradale, gasdotti e oleodotti.</b></p>
<p><b>Ambito di applicazione</b></p>	
<p>Tutti i siti Natura 2000 presenti sul territorio regionale, ad eccezione dei siti marini e/o che interessano alvei fluviali IT9110001, IT9110015, IT9110036, IT9120009, IT9120012, IT9130008, IT9140001, IT9140009 e IT9150034.</p> <p>L'eccezione riguarda anche tutte le parti a mare di tutti i siti presenti sul territorio regionale ed in particolare, quindi, di IT9110011, IT9110040, IT9130001, IT9130003, IT9140002, IT9140003, IT9140005, IT9140008, IT9150002, IT9150003, IT9150004, IT9150006, IT9150008, IT9150009, IT9150011, IT9150013, IT9150014, IT9150015, IT9150025, IT9150027, IT9150028 e IT9150032.</p> <p>Sono, infine, escluse tutte le porzioni di siti Natura 2000 che ricadono in alvei fluviali.</p>	
<p><b>Pressioni e Minacce</b></p>	
<p>Per questa categoria di attività non si rilevano particolari pressioni o minacce significative in quanto essa riguarda esclusivamente interventi su infrastrutture e reti già esistenti o nelle loro immediate vicinanze, senza una effettiva occupazione di ulteriore suolo naturale. Non sono prevedibili fenomeni di frammentazione di habitat comunitario, in quanto le stesse sono già integrate nel contesto ambientale di riferimento.</p> <p>Tra le poche pressioni e minacce che possono essere segnalate come pertinenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ H 06 -Eccesso di energia da sorgenti artificiali (luce, rumore, inquinanti, etc.)</li> <li>▪ D 06 - Trasmissione di energia elettrica e comunicazioni (cavi)</li> </ul>	
<p><b>Condizioni d'obbligo da integrare nell'istanza e oggetto di Verifica di Corrispondenza (VC)</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>CO 2</b> - Eventuali aree di cantiere non devono interessare suoli caratterizzati da habitat naturali e seminaturali di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat e non devono interessare la presenza di specie vegetali di interesse comunitario di cui all'Allegato II e V DH (richiesta dichiarazione asseverata del tecnico con competenze naturalistiche).</li> <li>▪ <b>CO 3</b> - Utilizzo di viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio.</li> <li>▪ <b>CO 4</b> - Gli interventi non possono prevedere la rimozione di vegetazione arborea naturale, fatto salvo per motivi fitosanitari o di incolumità pubblica certificati dalle Autorità competenti.</li> <li>▪ <b>CO 5</b> - Obbligo di effettuare interventi che interessino solo sedimenti o superfici già interessati dalla rete o dall'infrastruttura.</li> <li>▪ <b>CO 6</b> - Gli interventi non possono prevedere scavi o movimenti di terra su fossi o canali o</li> </ul>	



**REGIONE  
PUGLIA**

alvei laterali alle infrastrutture con presenza di vegetazione ripariale.

- **CO 7** - Divieto di effettuare le manutenzioni mediante taglio della vegetazione arborea ed arbustiva sotto le linee di media ed alta tensione, e nelle canalette laterali alla sentieristica, nel periodo 15 marzo – 15 luglio. Gli interventi non possono prevedere la rimozione di vegetazione arborea ed arbustiva naturale e di quella in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario. La presente CO non si applica per motivi fitosanitari e/o per gli interventi disposti in via d'urgenza dalle competenti autorità sia al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e del territorio da pericoli imminenti sia in seguito a calamità per le quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza ex art. 5 della legge n. 225/1992.
- **CO 8** - Obbligo di mettere in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, elettrodotti e linee aeree ad alta tensione in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione. Sono idonei a tale scopo l'impiego di supporti tipo "Boxer", l'isolamento di parti di linea in prossimità e sui pali di sostegno, l'utilizzo di cavi aerei di tipo Elicord, l'interramento di cavi, l'applicazione di piattaforme di sosta, la posa di spirali di segnalazione, di eliche o sfere luminescenti.
- **CO 9** - I ripristini in asfalto devono essere effettuati esclusivamente nei tratti stradali in cui la pavimentazione stradale sia già stata realizzata con manto bituminoso mentre, in assenza, dovrà essere ripristinata la finitura preesistente.
- **CO 10** - Obbligo di salvaguardia di eventuali manufatti in pietra a secco lungo i tracciati delle infrastrutture oggetto di intervento.
- **CO 11** - Divieto di utilizzare diserbanti o pesticidi durante l'esecuzione dei lavori e nelle opere di manutenzione. La sistemazione dei tracciati viari e dei sentieri non deve determinare l'impermeabilizzazione dei suoli.
- **CO 12** – Obbligo di conservare il profilo altimetrico dei sentieri e dei tracciati viari esistenti.
- **CO 13** - Gli interventi devono essere svolti in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica/geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio.
- **CO 14** - Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del SIC-ZPS, gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse devono includere, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale.
- **CO PER LA CANTIERISTICA: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18** (vedi dettaglio in "CONDIZIONI D'OBBLIGO APPLICABILI ALL'INTERVENTO" in allegato B).

#### **Parere motivato**

Le attività considerate nella categoria 1.1 sono finalizzate a garantire la funzionalità di servizi essenziali, trattandosi di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica, fognaria, elettrica, telefonica, stradale, gasdotti e oleodotti. Il ripristino di guasti e anomalie di tali sistemi possono comportare anche danni, oltre che disagi, sia per gli utenti ma anche per l'ambiente, dunque, possono essere considerati interventi di rilevante interesse pubblico.

In particolare, per gli interventi connessi alla manutenzione delle infrastrutture stradali, l'eventuale rimozione di vegetazione ai margini del sedime e sulle massicciate è strettamente finalizzata a garantire la sicurezza del traffico veicolare e correlata pertanto a motivazioni connesse all'incolumità pubblica.

D'altra parte, trattandosi di attività su reti esistenti, e quindi su sedimi o superfici già interessati dalla rete o dall'infrastruttura, si ritiene che gli interventi non generino ulteriori incidenze significative.

Per scongiurare il rischio di interferenze sulle matrici ambientali durante la fase di cantiere, è



**REGIONE  
PUGLIA**

necessario il rispetto delle Condizioni d'Obbligo CO 2, che garantisce che l'allestimento delle aree di cantiere non sia realizzato su suoli occupati da habitat naturali e seminaturali, e della CO 3 che impone che sia utilizzata esclusivamente la viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento. Inoltre, per l'allestimento dei cantieri e la loro organizzazione è prevista l'applicazione delle "Condizioni d'Obbligo per la Cantieristica" (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18).

La Condizione d'obbligo CO 3 deve essere mantenuta anche in fase di esercizio.

Nella valutazione di eventuali effetti di disturbo sonoro sulla fauna derivanti da attività di cantiere, si ritiene che siano equiparabili a quelli generati dalle attività già in essere nel contesto ambientale, quali rumori generati dal traffico veicolare e pertanto, anche in considerazione del carattere temporaneo degli stessi, non si ritiene che possano generare interferenze negative permanenti su specie di interesse comunitario.

Per la manutenzione delle linee elettriche, gli interventi devono prevedere la messa in sicurezza finalizzata alla riduzione delle collisioni e/o elettrocuzioni dell'avifauna, come esplicitato nella CO 8.

L'assenza di fenomeni di perturbazione e interferenze sugli habitat naturali è attuata mediante il rispetto delle Condizioni d'Obbligo individuate.

Per le attività in oggetto non sono previste limitazioni al periodo di effettuazione dei lavori in quanto si ritiene che il disturbo antropico derivante dalle attività stesse non comportino un aumento significativo del livello di disturbo preesistente. Fanno eccezione solo gli interventi di manutenzione mediante taglio della vegetazione arborea ed arbustiva sotto le linee di media ed alta tensione nel periodo 15 marzo – 15 luglio, come prescritto nella CO 7.

Per le motivazioni sopra riportate si ritiene che gli interventi di questa Categoria, con le limitazioni di cui alle CO riportate, non incidano significativamente sugli obiettivi di conservazione dei siti, sulle misure di conservazione, non rientrano e non comportano aumenti di pressioni e minacce sulle specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli, né degrado e perturbazione degli habitat e delle specie di Allegato I e II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".

Sulla base di dette indicazioni si esclude la necessità dell'attivazione di procedure di screening di incidenza specifico sulle singole istanze della categoria 2.1.

#### **Autorità competente**

In caso di intervento per il quale sia stata avanzata domanda di finanziamento a valere sui fondi dei programmi comunitari per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (PSR) ovvero del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027, la Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura in sede di istruttoria-tecnico amministrativa per la concessione del sostegno.

Il Comune è autorità competente per la verifica di corrispondenza delle prevalutazioni regionali, anche nel caso di popolazione inferiore a 20 mila abitanti, purché dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza.

Qualora la verifica di corrispondenza ricadesse all'interno di un Comune con popolazione inferiore a 20 mila abitanti non dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza, l'Autorità competente è individuata ai sensi della L.R. n. 26/2022, rispettivamente nella Regione ovvero nelle Province e Città Metropolitana di Bari.

#### **Ottemperanza Condizioni d'obbligo:**

**CO 2:** L'Autorità competente, in base alle informazioni di progetto, verifica che le aree di cantiere non interessino suoli caratterizzati dalla presenza di habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat e che non sia prevista in alcun modo la rimozione di superfici vegetate con specie vegetali di interesse comunitario di cui all'allegato II e V DH.



**REGIONE  
PUGLIA**

**CO 3:** L'Autorità competente, in base alle informazioni di progetto, verifica che sia utilizzata la viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio.

**CO 4:** L'Autorità competente verifica che il progetto non preveda la rimozione di vegetazione arborea naturale, fatto salvo per motivi fitosanitari o di incolumità pubblica certificati dalle Autorità competenti.

**CO 5:** L'Autorità competente verifica che gli interventi interessino il medesimo sedime già interessato dalla rete o dall'infrastruttura e che quindi non siano previste variazioni di tracciato che interessino suoli caratterizzati da habitat naturali.

**CO 6:** L'Autorità competente verifica, dalle informazioni di progetto, che gli interventi non prevedano attività di scavi o movimenti terra su fossi o canali laterali alle infrastrutture con presenza di vegetazione ripariale.

**CO 7:** L'Autorità competente verifica che il progetto non preveda di effettuare le manutenzioni mediante taglio della vegetazione arborea ed arbustiva sotto le linee di media ed alta tensione, nel periodo 15 marzo – 15 luglio, ad esclusione degli interventi connessi a motivi fitosanitari e/o disposti in via d'urgenza dalle competenti autorità sia al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e del territorio da pericoli imminenti sia in seguito a calamità per le quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza ex art. 5 della legge n. 225/1992.

**CO 8:** L'Autorità competente verifica che il progetto preveda di mettere in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, elettrodotti e linee aeree ad alta tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione.

**CO 9:** L'Autorità competente verifica che i rispristini in asfalto siano effettuati esclusivamente nei tratti stradali in cui la pavimentazione stradale sia già stata realizzata con manto bituminoso mentre, in assenza, sia ripristinata la finitura preesistente.

**CO 10:** L'Autorità competente verifica che siano salvaguardati eventuali manufatti in pietra a secco lungo i tracciati delle infrastrutture oggetto di intervento.

**CO 11:** L'Autorità competente verifica che non siano utilizzati diserbanti o pesticidi durante l'esecuzione dei lavori e nelle opere di manutenzione e che, inoltre, la sistemazione dei tracciati viari e dei sentieri non determini l'impermeabilizzazione dei suoli.

**CO 12:** L'Autorità competente verifica che sia conservato il profilo altimetrico dei sentieri e dei tracciati viari esistenti.

**CO 13:** L'Autorità competente verifica che gli interventi siano svolti in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica/geomorfológica finalizzati alla mitigazione del rischio.

**CO 14:** L'Autorità competente verifica che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del SIC-ZPS e gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse includano, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale.

**CO PER CANTIERISTICA (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18):** L'Autorità competente, per i siti sopra riportati, verifica che gli elaborati di progetto contengano la dichiarazione asseverata del tecnico relativa al rispetto delle CO relative alla cantieristica.

Qualora non sia possibile verificare il rispetto delle suddette condizioni d'obbligo, dovrà essere richiesto al proponente di attivare idonea istanza di screening valutazione di incidenza specifico.



**REGIONE  
PUGLIA**

<p><b>Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)</b></p>	<p><b>Cat. 1.2 - Realizzazione di infrastrutture tecnologiche a rete interrata e relative opere accessorie di modeste dimensioni (armadietti, pozzetti...) che interessano, sia in fase di esercizio che di cantiere, esclusivamente il sedime stradale e le relative banchine laterali.</b></p>
<p><b>Ambito di applicazione</b></p> <p>Tutti i siti Natura 2000 presenti sul territorio regionale, ad eccezione dei siti dei siti marini e/o che interessano alvei fluviali IT9110001, IT9110015, IT9110036, IT9120009, IT9120012, IT9130008, IT9140001, IT9140009 e IT9150034.</p> <p>L'eccezione riguarda anche tutte le parti a mare di tutti i siti presenti sul territorio regionale ed in particolare, quindi, di IT9110011, IT9110040, IT9130001, IT9130003, IT9140002, IT9140003, IT9140005, IT9140008, IT9150002, IT9150003, IT9150004, IT9150006, IT9150008, IT9150009, IT9150011, IT9150013, IT9150014, IT9150015, IT9150025, IT9150027, IT9150028 e IT9150032.</p> <p>Sono, infine, escluse tutte le porzioni di siti Natura 2000 che ricadono in alvei fluviali.</p>	
<p><b>Pressioni e Minacce</b></p> <p>Per questa categoria di attività non si rilevano particolari pressioni o minacce significative in quanto essa riguarda esclusivamente interventi consistenti nell'esecuzione di scavi e di opere civili su sedime stradale di zone già antropizzate, tali da non comportare occupazione di ulteriore suolo naturale. Non sono prevedibili fenomeni di frammentazione di habitat comunitari, e rischi di disturbo antropico sulle specie di interesse comunitario, in quanto gli interventi saranno realizzati su sedimenti viari già esistenti.</p> <p>Tra le pressioni e minacce che possono essere segnalate come pertinenti, sono individuate le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ H 06 -Eccesso di energia da sorgenti artificiali (luce, rumore, inquinanti, etc.)</li> </ul>	
<p><b>Condizioni d'obbligo da integrare nell'istanza e oggetto di Verifica di Corrispondenza (VC)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>CO 2</b> - Eventuali aree di cantiere non devono interessare suoli caratterizzati da habitat naturali e seminaturali di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat e non devono interessare la presenza di specie vegetali di interesse comunitario di cui all'Allegato II e V DH (richiesta dichiarazione asseverata del tecnico con competenze naturalistiche).</li> <li>▪ <b>CO 3</b> - Utilizzo di viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio.</li> <li>▪ <b>CO 9</b> - I ripristini in asfalto devono essere effettuati esclusivamente nei tratti stradali in cui la pavimentazione stradale sia già stata realizzata con manto bituminoso mentre, in assenza, dovrà essere ripristinata la finitura preesistente.</li> <li>▪ <b>CO 10</b> - Obbligo di salvaguardia di eventuali manufatti in pietra a secco lungo i tracciati delle infrastrutture oggetto di intervento.</li> <li>▪ <b>CO 11</b> - Divieto di utilizzare diserbanti o pesticidi durante l'esecuzione dei lavori e nelle opere di manutenzione. La sistemazione dei tracciati viari e dei sentieri non deve determinare l'impermeabilizzazione dei suoli.</li> <li>▪ <b>CO 12</b> – Obbligo di conservare il profilo altimetrico dei sentieri e dei tracciati viari esistenti.</li> <li>▪ <b>CO 13</b> - Gli interventi devono essere svolti in maniera tale da non incrementare il livello di</li> </ul>	



**REGIONE  
PUGLIA**

pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica/geomorfológica finalizzati alla mitigazione del rischio.

- **CO 14** - Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del SIC-ZPS, gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse devono includere, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale.
- **CO PER LA CANTIERISTICA: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18** (vedi dettaglio in "CONDIZIONI D'OBBLIGO APPLICABILI ALL'INTERVENTO" in allegato B).

#### **Parere motivato**

Le attività considerate in questa categoria comprendono interventi di realizzazione di infrastrutture tecnologiche a rete interrate che interessano, sia in fase di esercizio che di cantiere, esclusivamente il sedime stradale esistente e le relative banchine laterali.

Gli interventi in oggetto possono produrre effetti di disturbo sulla fauna dal punto di vista sonoro, derivanti da attività di cantiere, ma la loro intensità può essere considerata equiparabile a quelli generati dalle attività già in essere nel contesto ambientale, quali rumori dovuti al traffico veicolare e pertanto, anche in considerazione del carattere temporaneo degli stessi, non si ritiene che possano generare interferenze negative permanenti su specie di interesse comunitario.

Per scongiurare il rischio di interferenze sulle matrici ambientali durante la fase di cantiere, è necessario il rispetto delle Condizioni d'Obbligo CO 2, che garantisce che l'allestimento delle aree di cantiere non sia realizzato su suoli occupati da habitat naturali e seminaturali, e della CO 3 che impone che sia utilizzata esclusivamente la viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento. Inoltre, per l'allestimento dei cantieri e la loro organizzazione è prevista l'applicazione delle "Condizioni d'Obbligo per la Cantieristica" (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18).

La Condizione d'obbligo CO 3 deve essere mantenuta anche in fase di esercizio.

D'altra parte, si prevede che gli interventi di cui alla presente categoria, non comportino l'occupazione di suolo naturale, interessando direttamente i sedimenti stradali, dove risulta improbabile la presenza di habitat e di specie protette.

L'assenza di fenomeni di perturbazione e interferenze sugli habitat naturali è attuata mediante il rispetto delle Condizioni d'Obbligo individuate.

Per le attività in oggetto non sono previste limitazioni al periodo di effettuazione dei lavori, in quanto in assenza *in situ* delle specie di importanza comunitaria, si ritiene che il disturbo antropico derivante dalle attività non comporti un aumento significativo del livello di disturbo preesistente.

Per le motivazioni sopra riportate si ritiene che gli interventi di questa Categoria non incidano significativamente sugli obiettivi di conservazione dei siti, sulle misure di conservazione, non rientrino e non comportino aumenti di pressioni e minacce sulle specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli, né degrado e perturbazione degli habitat e delle specie di Allegato I e II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".

Sulla base di dette indicazioni si esclude la necessità dell'attivazione di procedure di screening di incidenza specifico sulle singole istanze della categoria 1.2.

#### **Autorità competente**

In caso di intervento per il quale sia stata avanzata domanda di finanziamento a valere sui fondi dei programmi comunitari per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (PSR) ovvero del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027, la Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura in sede di istruttoria-tecnico amministrativa per la concessione del sostegno.

Il Comune è autorità competente per la verifica di corrispondenza delle prevalutazioni regionali, anche nel caso di popolazione inferiore a 20 mila abitanti, purché dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per



**REGIONE  
PUGLIA**

la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza.

Qualora la verifica di corrispondenza ricadesse all'interno di un Comune con popolazione inferiore a 20 mila abitanti non dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza, l'Autorità competente è individuata ai sensi della L.R. n. 26/2022, rispettivamente nella Regione ovvero nelle Province e Città Metropolitana di Bari.

**Ottemperanza Condizioni d'obbligo:**

**CO 2:** L'Autorità competente verifica dalle informazioni di progetto che le aree di cantiere siano ubicate su superfici già impermeabilizzate, oppure che ricadono in aree non caratterizzate da habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario, e che non sia prevista la rimozione di superfici l'eliminazione di componenti vegetali.

**CO 3:** L'Autorità competente, in base alle informazioni di progetto, verifica che sia utilizzata la viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio.

**CO 9:** L'Autorità competente verifica che i rispristini in asfalto siano effettuati esclusivamente nei tratti stradali in cui la pavimentazione stradale sia già stata realizzata con manto bituminoso mentre, in assenza, sia ripristinata la finitura preesistente.

**CO 10:** L'Autorità competente verifica che siano salvaguardati eventuali manufatti in pietra a secco lungo i tracciati delle infrastrutture oggetto di intervento.

**CO 11:** L'Autorità competente verifica che non siano utilizzati diserbanti o pesticidi durante l'esecuzione dei lavori e nelle opere di manutenzione e che, inoltre, la sistemazione dei tracciati viari e dei sentieri non determini l'impermeabilizzazione dei suoli.

**CO 12:** L'Autorità competente verifica che sia conservato il profilo altimetrico dei sentieri e dei tracciati viari esistenti.

**CO 13:** L'Autorità competente verifica che gli interventi siano svolti in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica/geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio.

**CO 14:** L'Autorità competente verifica che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del SIC-ZPS e gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse includano, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale.

**CO PER LA CANTIERISTICA (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18):** L'Autorità competente, per i siti sopra riportati, verifica che gli elaborati di progetto contengano la dichiarazione asseverata del tecnico relativa al rispetto delle CO relative alla cantieristica.

Qualora non sia possibile riscontrare nella documentazione progettuale il rispetto delle CO sopra elencate, dovrà essere richiesto al proponente di attivare idonea istanza di screening valutazione di incidenza specifico.



**REGIONE  
PUGLIA**

<p><b>Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)</b></p>	<p><b>Cat. 1.3 - Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario e delle aree e opere ad esso connesse</b></p>
<p><b>Ambito di applicazione</b></p> <p>Tutti i siti Natura 2000 presenti sul territorio regionale, ad eccezione dei siti dei siti marini e/o che interessano alvei fluviali IT9110001, IT9110015, IT9110036, IT9120009, IT9120012, IT9130008, IT9140001, IT9140009 e IT9150034.</p> <p>L'eccezione riguarda anche tutte le parti a mare di tutti i siti presenti sul territorio regionale ed in particolare, quindi, di IT9110011, IT9110040, IT9130001, IT9130003, IT9140002, IT9140003, IT9140005, IT9140008, IT9150002, IT9150003, IT9150004, IT9150006, IT9150008, IT9150009, IT9150011, IT9150013, IT9150014, IT9150015, IT9150025, IT9150027, IT9150028 e IT9150032.</p> <p>Sono, infine, escluse tutte le porzioni di siti Natura 2000 che ricadono in alvei fluviali.</p>	
<p><b>Pressioni e Minacce</b></p> <p>Per questa categoria di attività non si rilevano particolari pressioni o minacce significative in quanto essa riguarda esclusivamente interventi da eseguire su strutture ed infrastrutture ferroviarie già esistenti e le loro strette adiacenze, sempre ricomprese nel sedime ferroviario.</p> <p>Non sono prevedibili fenomeni di frammentazione di habitat comunitari e rischi di disturbo antropico sulle specie di interesse comunitario, in quanto i sedimenti ferroviari costituiscono essi stessi una interruzione preesistente degli habitat.</p> <p>Tra le pressioni e minacce che possono essere segnalate come pertinenti, sono individuate le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ H06 - Eccesso di energia da sorgenti artificiali (luce, rumore, inquinanti, etc.)</li> <li>▪ D06 - Trasmissione di energia elettrica e comunicazioni (cavi)</li> <li>▪ A10 - Rimozione di piccoli elementi paesaggistici (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi a cielo aperto, sorgenti, alberi solitari, ecc.)</li> </ul>	
<p><b>Condizioni d'obbligo da integrare nell'istanza e oggetto di Verifica di Corrispondenza (VC)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>CO 2</b> - Eventuali aree di cantiere non devono interessare suoli caratterizzati da habitat naturali e seminaturali di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat e non devono interessare la presenza di specie vegetali di interesse comunitario di cui all'Allegato II e V DH (richiesta dichiarazione asseverata del tecnico con competenze naturalistiche).</li> <li>▪ <b>CO 3</b> - Utilizzo di viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio.</li> <li>▪ <b>CO 6</b> - Gli interventi non possono prevedere scavi o movimenti di terra su fossi o canali o alvei laterali alle infrastrutture con presenza di vegetazione ripariale.</li> <li>▪ <b>CO 9</b> - I ripristini in asfalto devono essere effettuati esclusivamente nei tratti stradali in cui la pavimentazione stradale sia già stata realizzata con manto bituminoso mentre, in assenza, dovrà essere ripristinata la finitura preesistente.</li> <li>▪ <b>CO 10</b> - Obbligo di salvaguardia di eventuali manufatti in pietra a secco lungo i tracciati delle infrastrutture oggetto di intervento.</li> <li>▪ <b>CO 11</b> - Divieto di utilizzare diserbanti o pesticidi durante l'esecuzione dei lavori e nelle opere di manutenzione. La sistemazione dei tracciati viari e dei sentieri non deve</li> </ul>	



**REGIONE  
PUGLIA**

determinare l'impermeabilizzazione dei suoli.

- **CO 12** – Obbligo di conservare il profilo altimetrico dei sentieri e dei tracciati viari esistenti.
- **CO 13** - Gli interventi devono essere svolti in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica/geomorfológica finalizzati alla mitigazione del rischio.
- **CO 14** - Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del SIC-ZPS, gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse devono includere, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale.
- **CO PER CANTIERISTICA: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18** (vedi dettaglio in "CONDIZIONI D'OBBLIGO APPLICABILI ALL'INTERVENTO" allegato B)

#### **Parere motivato**

Le attività considerate nella categoria 1.3 comprendono interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario e delle aree e opere ad esso connesse.

Si tratta di attività finalizzate a garantire la funzionalità di servizi essenziali e, dunque, possono essere considerati interventi di rilevante interesse pubblico.

In particolare, per gli interventi connessi alla manutenzione delle infrastrutture ferrate, l'eventuale rimozione di vegetazione ai margini del sedime e sulle massicciate è strettamente finalizzata a garantire la sicurezza del trasporto merci e viaggiatori e correlata pertanto a motivazioni connesse all'incolumità pubblica.

Per scongiurare il rischio di interferenze sulle matrici ambientali durante la fase di cantiere, è necessario il rispetto delle Condizioni d'Obbligo CO 2, che garantisce che l'allestimento delle aree di cantiere non sia realizzato su suoli occupati da habitat naturali, e della CO 3 che impone che sia utilizzata esclusivamente la viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento. Inoltre, per l'allestimento dei cantieri e la loro organizzazione è prevista l'applicazione delle "Condizioni d'Obbligo per la Cantieristica" (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18).

La Condizione d'obbligo CO 3 deve essere mantenuta anche in fase di esercizio.

Gli interventi non possono prevedere scavi o movimenti di terra su fossi o canali laterali alle infrastrutture con presenza di vegetazione ripariale (CO 6).

Gli interventi in oggetto possono produrre effetti di disturbo sulla fauna dal punto di vista sonoro, derivanti da attività di cantiere, ma non si ritiene che la loro intensità possa generare incidenze significative in relazione al disturbo sulle specie tutelate, se paragonate alle emissioni sonore generate dal traffico ferroviario, vera fonte di inquinamento acustico sull'ambiente. D'altra parte, a fronte della continuità delle emissioni sonore della circolazione sulle strade ferrate, il rumore aggiuntivo dovuto agli interventi in oggetto, hanno un carattere di temporaneità, sicuramente non incidente sullo stato di perturbazione delle specie protette di interesse comunitario.

L'assenza di fenomeni di perturbazione e interferenze sugli habitat naturali è attuata mediante il rispetto delle Condizioni d'Obbligo individuate.

Per le attività in oggetto non sono previste limitazioni al periodo di effettuazione dei lavori in quanto si ritiene che il disturbo antropico derivante dalle attività non comporti un aumento significativo rispetto a quello preesistente.

Per le motivazioni sopra riportate, in considerazione del tipo di attività e della loro localizzazione, si ritiene che gli interventi di questa Categoria non incidano significativamente sugli obiettivi di conservazione dei siti, sulle misure di conservazione, non rientrano e non comportano aumenti di pressioni e minacce sulle specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli, né degrado e perturbazione degli habitat e delle specie di Allegato I e II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".

Sulla base di dette indicazioni si esclude la necessità dell'attivazione di procedure di screening di incidenza specifico sulle singole istanze della categoria 1.3.



**REGIONE  
PUGLIA**

#### **Autorità competente**

In caso di intervento per il quale sia stata avanzata domanda di finanziamento a valere sui fondi dei programmi comunitari per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (PSR) ovvero del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027, la Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura in sede di istruttoria-tecnico amministrativa per la concessione del sostegno.

Il Comune è autorità competente per la verifica di corrispondenza delle prevalutazioni regionali, anche nel caso di popolazione inferiore a 20 mila abitanti, purché dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza.

Qualora la verifica di corrispondenza ricadesse all'interno di un Comune con popolazione inferiore a 20 mila abitanti non dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza, l'Autorità competente è individuata ai sensi della L.R. n. 26/2022, rispettivamente nella Regione ovvero nelle Province e Città Metropolitana di Bari.

#### **Ottemperanza Condizioni d'obbligo:**

**CO 2:** L'Autorità competente verifica, dalle informazioni di progetto, che le aree di cantiere siano ubicate su superfici già impermeabilizzate, oppure che ricadono in aree non caratterizzate da habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario, e che non sia prevista la rimozione di superfici l'eliminazione di componenti vegetali.

**CO 3:** L'Autorità competente, in base alle informazioni di progetto, verifica che sia utilizzata la viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio.

**CO 6:** L'Autorità competente verifica, dalle informazioni di progetto, che gli interventi non prevedano attività di scavi o movimenti terra su fossi o canali laterali alle infrastrutture con presenza di vegetazione ripariale.

**CO 9:** L'Autorità competente verifica che i ripristini in asfalto siano effettuati esclusivamente nei tratti stradali in cui la pavimentazione stradale sia già stata realizzata con manto bituminoso mentre, in assenza, sia ripristinata la finitura preesistente.

**CO 10:** L'Autorità competente verifica che siano salvaguardati eventuali manufatti in pietra a secco lungo i tracciati delle infrastrutture oggetto di intervento.

**CO 11:** L'Autorità competente verifica che non siano utilizzati diserbanti o pesticidi durante l'esecuzione dei lavori e nelle opere di manutenzione e che, inoltre, la sistemazione dei tracciati viari e dei sentieri non determini l'impermeabilizzazione dei suoli.

**CO 12:** L'Autorità competente verifica che sia conservato il profilo altimetrico dei sentieri e dei tracciati viari esistenti.

**CO 13:** L'Autorità competente verifica che gli interventi siano svolti in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica/geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio.

**CO 14:** L'Autorità competente verifica che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del SIC-ZPS e gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse includano, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale.

**CO PER CANTIERISTICA (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18):** L'Autorità competente, per i siti sopra riportati, verifica che gli elaborati di progetto contengano la dichiarazione asseverata del tecnico relativa al rispetto delle CO relative alla cantieristica.

Qualora non sia possibile verificare il rispetto della suddetta condizione d'obbligo, dovrà essere richiesto al proponente di attivare idonea istanza di screening valutazione di incidenza specifico.



**REGIONE  
PUGLIA**

<b>Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)</b>	<b>Cat. 1.4 - Manutenzione ordinaria della rete sentieristica esistente, senza ampliamento o variazioni dei tracciati.</b>
<b>Ambito di applicazione</b>	
<p>Tutti i siti Natura 2000 presenti sul territorio regionale, ad eccezione dei siti dei siti marini e/o che interessano alvei fluviali IT9110001, IT9110015, IT9110036, IT9120009, IT9120012, IT9130008, IT9140001, IT9140009 e IT9150034.</p> <p>L'eccezione riguarda anche tutte le parti a mare di tutti i siti presenti sul territorio regionale ed in particolare, quindi, di IT9110011, IT9110040, IT9130001, IT9130003, IT9140002, IT9140003, IT9140005, IT9140008, IT9150002, IT9150003, IT9150004, IT9150006, IT9150008, IT9150009, IT9150011, IT9150013, IT9150014, IT9150015, IT9150025, IT9150027, IT9150028 e IT9150032.</p> <p>Sono, infine, escluse tutte le porzioni di siti Natura 2000 che ricadono in alvei fluviali.</p>	
<b>Pressioni e Minacce</b>	
<p>Per questa categoria di attività non si rilevano particolari pressioni o minacce significative in quanto essa riguarda esclusivamente interventi da eseguire su percorsi già tracciati, senza occupazione di ulteriore suolo naturale. Non sono prevedibili fenomeni di frammentazione di habitat e rischi di disturbo antropico sulle specie di interesse comunitario.</p> <p>Tra le pressioni e minacce che possono essere segnalate come pertinenti, sono individuate le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ H 06 -Eccesso di energia da sorgenti artificiali (luce, rumore, inquinanti, etc.)</li> </ul>	
<b>Condizioni d'obbligo da integrare nell'istanza e oggetto di Verifica di Corrispondenza (VC)</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>CO 2</b> - Eventuali aree di cantiere non devono interessare suoli caratterizzati da habitat naturali e seminaturali di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat e non devono interessare la presenza di specie vegetali di interesse comunitario di cui all'Allegato II e V DH (richiesta dichiarazione asseverata del tecnico con competenze naturalistiche).</li> <li>▪ <b>CO 3</b> - Utilizzo di viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio.</li> <li>▪ <b>CO 4</b> - Gli interventi non possono prevedere la rimozione di vegetazione arborea naturale, fatto salvo per motivi fitosanitari o di incolumità pubblica certificati dalle Autorità competenti.</li> <li>▪ <b>CO 6</b> - Gli interventi non possono prevedere scavi o movimenti di terra su fossi o canali o alvei laterali alle infrastrutture con presenza di vegetazione ripariale.</li> <li>▪ <b>CO 7</b> - Divieto di effettuare le manutenzioni mediante taglio della vegetazione arborea ed arbustiva sotto le linee di media ed alta tensione, e nelle canalette laterali alla sentieristica, nel periodo 15 marzo – 15 luglio. Gli interventi non possono prevedere la rimozione di vegetazione arborea ed arbustiva naturale e di quella in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario. La presente CO non si applica per motivi fitosanitari e/o per gli interventi disposti in via d'urgenza dalle competenti autorità sia al</li> </ul>	



**REGIONE  
PUGLIA**

fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e del territorio da pericoli imminenti sia in seguito a calamità per le quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza ex art. 5 della legge n. 225/1992.

- **CO 10** - Obbligo di salvaguardia di eventuali manufatti in pietra a secco lungo i tracciati delle infrastrutture oggetto di intervento.
- **CO 11** - Divieto di utilizzare diserbanti o pesticidi durante l'esecuzione dei lavori e nelle opere di manutenzione. La sistemazione dei tracciati viari e dei sentieri non deve determinare l'impermeabilizzazione dei suoli.
- **CO 12** - Obbligo di conservare il profilo altimetrico dei sentieri e dei tracciati viari esistenti.
- **CO 13** - Gli interventi devono essere svolti in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica/geomorfológica finalizzati alla mitigazione del rischio.
- **CO 14** - Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del SIC-ZPS, gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse devono includere, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale.
- **CO PER CANTIERISTICA: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18** (vedi dettaglio in "CONDIZIONI D'OBBLIGO APPLICABILI ALL'INTERVENTO" allegato B)

#### **Parere motivato**

La categoria pre-valutata 1.4 è riferita ad uno stretto delta di attività che riguardano la pulizia delle canalette laterali dei sentieri, il rifacimento/manutenzione delle protezioni laterali se esistenti, l'eventuale sistemazione del sedime, senza tuttavia la possibilità che siano previste ampliamenti dei tracciati o variazioni degli stessi. Tutti gli interventi che prevedono invece regimazione idraulica e messa in sicurezza dei versanti, nonché ampliamento o variazione dei tracciati, sono invece rimandati a screening di incidenza specifico in quanto la loro attuazione potrebbe comportare interferenze che richiedono una valutazione caso per caso.

In considerazione delle limitazioni e delle indicazioni progettuali da rispettare non sono prevedibili fenomeni di perdita di habitat naturale e frammentazione, mentre non possono essere aprioristicamente esclusi fenomeni di perturbazioni di specie faunistiche ed avifaunistiche. Per tali ragioni gli interventi, al fine di garantire che gli stessi siano compatibili con il rispetto degli obiettivi di conservazione, devono essere calendarizzati ad eccezione del periodo 15 marzo-15 luglio (Condizione d'Obbligo CO 7). Tale periodo di esclusione è stato indicato nel rispetto delle esigenze ecologiche delle varie specie sia di teriofauna che avifaunistiche.

Particolare attenzione deve essere riposta fondamentalmente al rischio di interferenze sulle matrici ambientali durante la fase di cantiere. Deve essere esclusa la presenza di aree di cantiere su habitat naturali. Per l'allestimento dei cantieri è prevista l'applicazione della Condizione d'Obbligo CO 2. Deve essere inoltre rispettata la CO 3 che impone che sia utilizzata esclusivamente la viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento. Inoltre, per l'allestimento dei cantieri e la loro organizzazione è prevista l'applicazione delle "Condizioni d'Obbligo per la Cantieristica" (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18).

La Condizione d'obbligo CO 3 deve essere mantenuta anche in fase di esercizio.

D'altra parte, si prevede che gli interventi di cui alla presente categoria, non comportino l'occupazione di suolo naturale, interessando direttamente tracciati già esistenti o la pulizia delle canalette laterali dei sentieri, dove risulta improbabile la presenza di habitat e specie di interesse comunitario.

L'osservanza delle CO 4 e CO 6 garantiscono la salvaguardia della vegetazione arborea naturale e ripariale.

Per le motivazioni sopra riportate si ritiene che gli interventi di questa Categoria non incidano



**REGIONE  
PUGLIA**

significativamente sugli obiettivi di conservazione dei siti, sulle misure di conservazione, non rientrano e non comportano aumenti di pressioni e minacce sulle specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli, né degrado e perturbazione degli habitat e delle specie di Allegato I e II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".

Sulla base di dette indicazioni si esclude la necessità dell'attivazione di procedure di screening di incidenza specifico sulle singole istanze della categoria 1.4.

#### **Autorità competente**

In caso di intervento per il quale sia stata avanzata domanda di finanziamento a valere sui fondi dei programmi comunitari per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (PSR) ovvero del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027, la Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura in sede di istruttoria-tecnico amministrativa per la concessione del sostegno.

Il Comune è autorità competente per la verifica di corrispondenza delle prevalutazioni regionali, anche nel caso di popolazione inferiore a 20 mila abitanti, purché dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza.

Qualora la verifica di corrispondenza ricadesse all'interno di un Comune con popolazione inferiore a 20 mila abitanti non dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza, l'Autorità competente è individuata ai sensi della L.R. n. 26/2022, rispettivamente nella Regione ovvero nelle Province e Città Metropolitana di Bari.

#### **Ottemperanza Condizioni d'obbligo:**

**CO 2:** L'Autorità competente verifica, dalle informazioni di progetto, che le aree di cantiere siano ubicate su superfici già impermeabilizzate, oppure che ricadono in aree non caratterizzate da habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario, e che non sia prevista la rimozione di superfici l'eliminazione di componenti vegetali.

**CO 3:** L'Autorità competente verifica, dalle informazioni di progetto, che sia utilizzata la viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio.

**CO 4:** L'Autorità competente verifica che il progetto non preveda la rimozione di vegetazione arborea naturale, fatto salvo per motivi fitosanitari o di incolumità pubblica certificati dalle Autorità competenti.

**CO 6:** L'Autorità competente verifica, dalle informazioni di progetto, che gli interventi non prevedano attività di scavi o movimenti terra su fossi o canali laterali alle infrastrutture con presenza di vegetazione ripariale.

**CO 7:** L'Autorità competente verifica che il progetto non preveda di effettuare le manutenzioni mediante taglio della vegetazione arborea ed arbustiva sotto le linee di media ed alta tensione, nel periodo 15 marzo – 15 luglio, ad esclusione degli interventi connessi a motivi fitosanitari e/o disposti in via d'urgenza dalle competenti autorità sia al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e del territorio da pericoli imminenti sia in seguito a calamità per le quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza ex art. 5 della legge n. 225/1992.

**CO 10:** L'Autorità competente verifica che siano salvaguardati eventuali manufatti in pietra a secco lungo i tracciati delle infrastrutture oggetto di intervento.

**CO 11:** L'Autorità competente verifica che non siano utilizzati diserbanti o pesticidi durante l'esecuzione dei lavori e nelle opere di manutenzione e che, inoltre, la sistemazione dei tracciati viari e dei sentieri non determini l'impermeabilizzazione dei suoli.

**CO 12:** L'Autorità competente verifica che sia conservato il profilo altimetrico dei sentieri e dei tracciati viari esistenti.

**CO 13:** L'Autorità competente verifica che gli interventi siano svolti in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri



**REGIONE  
PUGLIA**

interventi di sistemazione idraulica/geomorfológica finalizzati alla mitigazione del rischio.

**CO 14:** L'Autorità competente verifica che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del SIC-ZPS e gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse includano, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale.

**CO PER LA CANTIERISTICA (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18):** L'Autorità competente, per i siti sopra riportati, verifica che gli elaborati di progetto contengano la dichiarazione asseverata del tecnico relativa al rispetto delle CO relative alla cantieristica.

Qualora non sia possibile riscontrare nella documentazione progettuale il rispetto delle CO sopra elencate, dovrà essere richiesto al proponente di attivare idonea istanza di screening valutazione di incidenza specifico.



**REGIONE  
PUGLIA**

**Installazione di impianti su strutture esistenti (Cat. 2)**

Categoria generale	Categoria specifica ed elementi per la Verifica di Corrispondenza (VC)
<b>Installazione di impianti su strutture esistenti (Cat. 2)</b>	<b>Cat. 2.1- Installazione e sostituzione di ripetitori, parabole, antenne e altri elementi su tralicci già esistenti.</b>
<p><b>Ambito di applicazione</b></p> <p>Tutti i siti Natura 2000 sul territorio regionale, con adempimento delle condizioni d'obbligo CO 1, CO 2 e CO 3. Inoltre, per tutti i siti Natura 2000 del territorio regionale è richiesto l'adempimento delle condizioni d'obbligo per la cantieristica: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18</p> <p><b>Pressioni e Minacce</b></p> <p>Per questa categoria di attività non si rilevano particolari pressioni o minacce significative in quanto interessano porzioni di siti Natura 2000 già urbanizzate. Tra le pressioni e minacce che possono essere segnalate come pertinenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nessuna di particolare evidenza</li> </ul> <p><b>Condizioni d'obbligo da integrare nell'istanza e oggetto di Verifica di Corrispondenza (VC)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>CO 1</b> - Accertamento preventivo dell'assenza di specie faunistiche di interesse comunitario di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat, in particolare di rifugi di chiroterteri o di nidificazioni di specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli in corrispondenza delle infrastrutture oggetto di intervento (richiesta dichiarazione asseverata di tecnico con competenze naturalistiche annessa alla documentazione progettuale).</li> <li>▪ <b>CO 2</b> - Eventuali aree di cantiere non devono interessare suoli caratterizzati da habitat naturali e seminaturali di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat e non devono interessare la presenza di specie vegetali di interesse comunitario di cui all'Allegato II e V DH (richiesta dichiarazione asseverata del tecnico con competenze naturalistiche).</li> <li>▪ <b>CO 3</b> - Utilizzo di viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio.</li> <li>▪ <b>CO PER CANTIERISTICA: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18</b> (vedi dettaglio in "CONDIZIONI D'OBBLIGO APPLICABILI ALL'INTERVENTO" allegato)</li> </ul> <p><b>Parere motivato</b></p>	



**REGIONE  
PUGLIA**

Gli interventi di categoria Cat. 2.1, riguardano esclusivamente l'installazione su tralicci esistenti di impianti tecnologici, quali antenne, parabole, ripetitori.

Poichè in questa categoria rientrano interventi su tralicci già esistenti, non risultano possibili fenomeni di sottrazione e/o frammentazione di habitat di interesse comunitario o habitat di specie.

In merito alle attività di cantiere è previsto il rispetto della CO 2 e CO 3, che escludono la possibilità che le cantierizzazioni interessino suoli caratterizzati da habitat naturali e che sia necessario aprire nuove piste di cantiere per il raggiungimento delle aree: è infatti previsto l'utilizzo della sola viabilità esistente. Inoltre, per l'allestimento dei cantieri e la loro organizzazione è prevista l'applicazione delle "Condizioni d'Obbligo per la Cantieristica" (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18).

La Condizione d'obbligo CO 3 deve essere mantenuta anche in fase di esercizio.

Per le suddette ragioni non risultano prevedibili interferenze nei confronti di habitat di interesse comunitario di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat.

In considerazione del fatto che occasionalmente i tralicci sono strutture al di sopra delle quali possono rinvenirsi nidi di specie avifaunistiche, è richiesto l'accertamento preventivo che il nido non appartenga a specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli. Tale Condizione deve essere verificata mediante il rispetto della Condizioni d'Obbligo CO 1 al fine di escludere possibili fenomeni di perturbazione e disturbo di ornitofauna tutelata.

Per tale ragione l'installazione degli impianti sopra i tralicci esistenti per i quali sia accertata la presenza di un nido, dovrà essere preceduta da una ispezione delle strutture, i cui esiti dovranno essere adeguatamente dichiarati negli elaborati di progetto. Qualora sia riscontrata la presenza di qualche specie faunistica di interesse comunitario, dovrà essere attivata idonea istanza di screening di valutazione di incidenza.

Fatte salve misure più restrittive da parte degli Enti gestori dei siti Natura 2000, nei casi si sia verificata positivamente la CO 1, per detti interventi non sono previsti periodi specifici per l'esecuzione dei lavori in quanto la limitata durata degli stessi non comporta un disturbo o perturbazione da ritenersi significativa nei confronti delle specie di interesse comunitario.

Per le motivazioni sopra riportate si ritiene che gli interventi di Cat. 2.1 non possono comportare interferenze negative sulle specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli, né degrado e perturbazione degli habitat e delle specie di Allegato I e II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".

Sulla base di dette indicazioni si esclude la necessità dell'attivazione di procedure di screening di incidenza specifico sulle singole istanze della categoria Cat. 2.1.

#### **Autorità competente**

In caso di intervento per il quale sia stata avanzata domanda di finanziamento a valere sui fondi dei programmi comunitari per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (PSR) ovvero del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027, la Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura in sede di istruttoria-tecnico amministrativa per la concessione del sostegno.

Il Comune è autorità competente per la verifica di corrispondenza delle prevalutazioni regionali, anche nel caso di popolazione inferiore a 20 mila abitanti, purché dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza.

Qualora la verifica di corrispondenza ricadesse all'interno di un Comune con popolazione inferiore a 20 mila abitanti non dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza, l'Autorità competente è individuata ai sensi della L.R. n. 26/2022, rispettivamente nella Regione ovvero nelle Province e Città Metropolitana di Bari.

**Ottemperanza Condizioni d'obbligo:**



**REGIONE  
PUGLIA**

	<p><b>CO 1:</b> L'Autorità competente, per i siti sopra riportati, verifica che gli elaborati di progetto contengano la dichiarazione asseverata del tecnico relativa all'assenza di specie di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat e in particolare di chiroterofauna, o di specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli.</p> <p><b>CO 2:</b> L'Autorità competente, in base alle informazioni di progetto, verifica che le aree di cantiere non interessino suoli caratterizzati dalla presenza di habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat e che non sia prevista in alcun modo la rimozione di superfici vegetate con specie vegetali di interesse comunitario di cui all'allegato II e V DH.</p> <p><b>CO 3:</b> L'Autorità competente, in base alle informazioni di progetto, verifica che sia utilizzata la viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio.</p> <p><b>CO PER CANTIERISTICA (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18):</b> L'Autorità competente, per i siti sopra riportati, verifica che gli elaborati di progetto contengano la dichiarazione asseverata del tecnico relativa al rispetto delle CO relative alla cantieristica.</p> <p>Qualora non sia possibile riscontrare nella documentazione progettuale il rispetto delle CO sopra elencate, dovrà essere richiesto al proponente di attivare idonea istanza di screening valutazione di incidenza specifico</p>
--	--

Per ogni categoria di intervento ed attività oggetto di analisi, i relativi pareri motivati sono stati elaborati sulla base delle richieste del Format Valutatore della Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (GU 303 del 28.12.2019).

È stato verificato che in base ai dati a disposizione sullo stato di conservazione e sulle pressioni e minacce di habitat e specie presenti nella Regione Puglia (vedi paragrafi da 5.1 a 5.6), non si evidenziano emergenze faunistiche localizzate all'interno delle zone individuate per gli interventi indicati e nelle aree strettamente contermini tali da giustificare l'adozione di misure di tutela specifiche e puntuali.

È stato ritenuto, sulla base dell'istruttoria di cui sopra, che le categorie di attività ed interventi, per finalità, ubicazione ed entità delle operazioni di realizzazione e di cantiere, non determinino interferenze significative, dirette o indirette, sui valori ambientali tutelati nelle ZPS e ZSC presenti nel territorio della Regione Puglia.

Per tutte le categorie di intervento sopra esposte valgono anche le Condizioni d'Obbligo per la cantieristica dalla CO 15 alla CO 18.

È stato valutato che le categorie di interventi sopra esaminate, se attuate nel rispetto delle modalità dettate nelle Condizioni d'Obbligo specifiche, sono ritenute non incidenti sui siti Natura 2000 o su porzione dei siti stessi, in quanto non in contrasto con gli obiettivi e le misure di conservazione sito specifiche, e non rappresentano una fonte di pressione o minaccia individuata ai sensi dell'art. 17 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e dell'art. 12 della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".



## Allegato B

### PROPOSTA DI CONDIZIONI D'OBBLIGO

Nell'apposita sezione dell'allegato C, il proponente dovrà dichiarare, assumendosene la responsabilità, che l'intervento sia conforme alle seguenti condizioni d'obbligo.

#### CONDIZIONI D'OBBLIGO APPLICABILI ALL'INTERVENTO

- CO 1 - Accertamento preventivo dell'assenza di specie faunistiche di interesse comunitario di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat, in particolare di rifugi di chiroterri, o di nidificazioni di specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli in corrispondenza delle infrastrutture oggetto di intervento (richiesta dichiarazione asseverata di tecnico con competenze naturalistiche annessa alla documentazione progettuale).
- CO 2 - Eventuali aree di cantiere non devono interessare suoli caratterizzati da habitat naturali e seminaturali di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat e non devono interessare la presenza di specie vegetali di interesse comunitario di cui all'Allegato II e V DH (richiesta dichiarazione asseverata del tecnico con competenze naturalistiche).
- CO 3 - Utilizzo di viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio.
- CO 4 – Gli interventi non possono prevedere la rimozione di vegetazione arborea naturale, fatto salvo per motivi fitosanitari o di incolumità pubblica certificati dalle Autorità competenti. CO 5 – Obbligo di effettuare interventi che interessino solo sedimi o superfici già interessati dalla rete o dall'infrastruttura.
- CO 5 - Obbligo di effettuare interventi che interessino solo sedimi o superfici già interessati dalla rete o dall'infrastruttura.
- CO 6 - Gli interventi non possono prevedere scavi o movimenti di terra su fossi o canali o alvei laterali alle infrastrutture con presenza di vegetazione ripariale, né, tantomeno, comportare movimenti di inerti in alveo.
- CO 7 - Divieto di effettuare le manutenzioni mediante taglio della vegetazione arborea ed arbustiva sotto le linee di media ed alta tensione, e nelle canalette laterali alla sentieristica, nel periodo 15 marzo – 15 luglio. Gli interventi non possono prevedere la rimozione di vegetazione arborea ed arbustiva naturale e di quella in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario. La presente CO non si applica per motivi fitosanitari e/o per gli interventi disposti in via d'urgenza dalle competenti autorità sia al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e del territorio da pericoli imminenti sia in seguito a calamità per le quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza ex art. 5 della legge n. 225/1992.
- CO 8 - Obbligo di mettere in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, elettrodotti e linee aeree ad alta tensione in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione. Sono idonei a tale scopo l'impiego di supporti tipo "Boxer", l'isolamento di parti di linea in prossimità e sui pali di sostegno, l'utilizzo di cavi aerei di tipo Elicord, l'interramento di cavi, l'applicazione di piattaforme di sosta, la posa di spirali di segnalazione, di eliche o sfere luminescenti.



**REGIONE  
PUGLIA**

- CO 9 - I ripristini in asfalto devono essere effettuati esclusivamente nei tratti stradali in cui la pavimentazione stradale sia già stata realizzata con manto bituminoso mentre, in assenza, dovrà essere ripristinata la finitura preesistente.
- CO 10 - Obbligo di salvaguardia di eventuali manufatti in pietra a secco lungo i tracciati delle infrastrutture oggetto di intervento.
- CO 11 - Divieto di utilizzare diserbanti o pesticidi durante l'esecuzione dei lavori e nelle opere di manutenzione. La sistemazione dei tracciati viari e dei sentieri non deve determinare l'impermeabilizzazione dei suoli.
- CO 12 - Obbligo di conservare il profilo altimetrico dei sentieri e dei tracciati viari esistenti.
- CO 13 - Gli interventi devono essere svolti in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica/geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio.
- CO 14 - Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del SIC-ZPS, gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse devono includere, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale.

#### **CONDIZIONI D'OBBLIGO PER LA CANTIERISTICA**

- CO 15 - Le aree di cantiere dovranno essere chiaramente delimitate ed il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali dovrà essere localizzato avendo cura di non danneggiare in alcun modo l'eventuale vegetazione circostante; inoltre, l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario.
- CO 16 - L'eventuale terreno rimosso durante gli scavi sarà accantonato e riposizionato a fine lavori. L'operazione di accantonamento del terreno (in attesa di riposizionamento a fine lavori) sarà effettuata trasversalmente alle linee di deflusso preferenziali delle acque meteoriche di ruscellamento. I materiali da scavo prodotti saranno protetti con adeguate coperture mobili (tipo teloni a rete fitta permeabili all'acqua e all'aria) al fine di limitare lo spolverio nelle giornate ventose e il dilavamento superficiale in concomitanza di possibili piogge. Qualora l'intervento coinvolga suoli naturali, obbligo di differenziare il terreno di scavo, ovvero lo strato superficiale del suolo maggiormente dotato di sostanza organica da quelli sottostanti in modo da ricostituire una stratigrafia di suolo funzionalmente analogo a quello originario.
- CO 17 - Devono essere impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto ambientale, ivi compreso quello acustico. Le emissioni sonore devono essere contenute in modo da garantire il rispetto del limite massimo del livello sonoro equivalente (LeqA) previsto dalla vigente normativa per le classi di destinazione d'uso del territorio di riferimento.
- CO 18 - Durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottati accorgimenti tali da evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque dei materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto. Obbligo di smaltire i materiali rivenienti dalle lavorazioni e/o di risulta, se non riutilizzati, in apposite discariche autorizzate.
- CO 19 - Obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi a fine lavori.



**Allegato C**

**MODULO PER LA VERIFICA DI CORRISPONDENZA CON LA PRE-VALUTAZIONE REGIONALE**

FORMAT SCREENING SEMPLIFICATO DI V.INC.A per verifica di corrispondenza: interventi su infrastrutture nei Siti Natura 2000 della Regione Puglia						
Oggetto: piano, progetto, intervento o attività prealutati da Regione Puglia, ai sensi della DGR ...../.....:	..... ..... .....					
Tipologia:						
Sez. 1A – PROPONENTE/TECNICO						
Il proponente:	Denominazione: ..... Titolo di proprietà o equipollente: .....					
Il tecnico:	.....					
Sez. 1B - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE						
Regione: .....	Comune: ..... Prov.: .....					<i>Contesto localizzativo</i> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/> .....
Località/Frazione: .....	Indirizzo: .....					
Particelle catastali: (se utili e necessarie)						
Coordinate geografiche: (se utili e necessarie)	LAT.					
	S.R.: .....	LONG.				
LOCALIZZAZIONE PROGETTO/INTEVENTO/ATTIVITA' IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000						
SITI NATURA 2000						
ZPS/ZSC	cod.	IT _____	<i>denominazione</i>			
		IT _____				
		IT _____				
ZSC	cod.	IT _____	<i>denominazione</i>			
		IT _____				
		IT _____				
		IT _____	<i>denominazione</i>			
		IT _____				



ZPS	cod.	IT _____	
-----	------	----------	--



**REGIONE  
PUGLIA**

**Sez. 2 - DICHIARAZIONE ASSEVERATA DEL TECNICO**

***Dichiara**, assumendosi ogni responsabilità, che il progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico.*

***Dichiara** inoltre, assumendosi ogni responsabilità, che il progetto/intervento/attività è conforme alle tipologie di sito previste dalla prevalutazione, ne rispetta gli eventuali condizionamenti e non ricade nei casi esclusi dalla prevalutazione di cui alla DGR .../.....*

***Dichiara**, altresì, assumendosi ogni responsabilità, che l'intervento è conforme alle condizioni d'obbligo di seguito elencate (spuntare per conferma), di cui all'Allegato B alla DGR .../...*

**Indicare le attività edilizie interessate dal Progetto/Intervento/Attività e le relative Condizioni d'Obbligo ottemperate:**

**INTERVENTI SU INFRASTRUTTURE**

**Cat.1.1 – Manutenzione ordinaria e straordinaria di ripristino della rete idrica, fognaria, elettrica, telefonica, stradale, gasdotti e oleodotti.**

- CO 2
- CO 3
- CO 4
- CO 5
- CO 6
- CO 7
- CO 8
- CO 9
- CO 10
- CO 11
- CO 12
- CO 13
- CO 14
- CO per cantieristica: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18

**Cat.1.2 - Realizzazione di infrastrutture tecnologiche a rete interrate che interessano, sia in fase di esercizio che di cantiere, esclusivamente il sedime stradale esistente**

- CO 2
- CO 3
- CO 9
- CO 10
- CO 11
- CO 12
- CO 13
- CO 14
- CO per cantieristica: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18

**Cat.1.3 - Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario e delle aree e opere ad esso connesse**

- CO 2
- CO 3
- CO 6
- CO 9
- CO 10
- CO 11





**REGIONE  
PUGLIA**

<b>Sez. 4 - DOCUMENTAZIONE: ALLEGATI TECNICI E CARTOGRAFICI A SCALA ADEGUATA</b> <i>(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A</li> <li><input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di PGT</li> <li><input type="checkbox"/> Relazione di progetto</li> <li><input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere</li> <li><input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere</li> <li><input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili</li> <li><input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: .....</li> <li><input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: .....</li> <li><input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: .....</li> <li><input type="checkbox"/> Altro: .....</li> <li><input type="checkbox"/> Altro: .....</li> </ul>
<b>Sez. 5 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</b>	
<i>Dichiara di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione destinataria, titolare del trattamento delle informazioni trasmesse all'atto della presentazione dell'istanza</i>	
<b>Sez. 6</b>	
<b>Firme</b>	<b>Luogo e data</b>



Proponente:			
Tecnico:			
<b>Esito della verifica</b>			
<input type="checkbox"/> <b>ESITO POSITIVO</b> <i>La verifica di corrispondenza alla prevalutazione si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Screening Specifico/Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato di cui all'allegato A sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo</i>		<input type="checkbox"/> <b>ESITO NEGATIVO</b>	
		<input type="checkbox"/> <b>RIMANDO A SCREENING SPECIFICO/VALUTAZIONE APPROPRIATA</b>	
		<input type="checkbox"/> <b>ARCHIVIAZIONE ISTANZA</b> <i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i> <i>Specificare le sezioni carenti:</i> ..... ..... .....	
<b>Ufficio / Struttura competente:</b>	<b>Valutatore</b>	<b>Firma</b>	<b>Luogo e data</b>



## Allegato D

### MODALITÀ PER LA VERIFICA DI CORRISPONDENZA ALLA PRE-VALUTAZIONE REGIONALE

Nel presente documento sono descritte le modalità per la verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale per gli interventi infrastrutturali nei Siti Natura 2000.

Sono riportati i casi per i quali gli interventi *de quibus* e relative attività non possono essere considerati prevalutati ("Eccezioni").

Sono indicate le "Condizioni" alle quali gli interventi *de quibus* e relative attività devono attenersi perché possano essere considerati pre-valutati.

Sono, inoltre, indicati i siti in cui la prevalutazione si applica.

### VERIFICA DI CORRISPONDENZA

La verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale è svolta nelle seguenti modalità:

1 - In caso di intervento per il quale sia stata avanzata domanda di finanziamento a valere sui fondi dei programmi comunitari per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (PSR) ovvero del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027, la Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura in sede di istruttoria-tecnico amministrativa per la concessione del sostegno.

2 - Il Comune è autorità competente per la verifica di corrispondenza delle prevalutazioni regionali, anche nel caso di popolazione inferiore a 20 mila abitanti, purché dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza.

3 - Qualora la verifica di corrispondenza ricadesse all'interno di un Comune con popolazione inferiore a 20 mila abitanti **NON** dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza, l'Autorità competente è individuata ai sensi della L.R. n. 26/2022, rispettivamente nella Regione ovvero nelle Province e Città Metropolitana di Bari.

### Le modalità di verifica sono le seguenti:

Caso 1 - Verifica di corrispondenza effettuata dal responsabile della misura di finanziamento a valere sui fondi dei programmi comunitari per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (PSR) ovvero del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027, in sede di istruttoria tecnico-amministrativa e concessione del sostegno sulla base di apposita dichiarazione di cui all'allegato C del presente documento da parte del proponente e del tecnico incaricato.

Caso 2 - Verifica di corrispondenza effettuata dai Comuni, anche nel caso di popolazione inferiore a 20 mila abitanti, purché dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza sulla base di apposita dichiarazione di cui all'allegato C del presente documento da parte del proponente e del tecnico incaricato.

Casp 3 - Solo nel caso di un Comune con popolazione inferiore a 20 mila abitanti **NON** dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza, la Verifica di corrispondenza è effettuata dalla Regione, ovvero dalle Province e Città Metropolitana di Bari, sulla base di apposita dichiarazione formulata tramite l'allegato C del presente documento da parte del proponente e del tecnico incaricato.



#### **ECCEZIONI GENERALI**

Viste le potenziali incidenze su habitat e specie, si ritiene che siano esclusi da prevalutazione e che quindi necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata, per tutti i siti RN2000, gli interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria sulle infrastrutture in presenza di nidi o rifugi di specie di interesse comunitario (Allegato II della Direttiva Habitat o specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli).

Altresì, sono da escludere tutte le parti dei siti RN2000 ricadenti in alvei fluviali o in mare.